

DELIBERAZIONE N. 59



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020**

Addì **VENTOTTO DICEMBRE DUEMILADICIASSETTE**, dalle ore **18:00** a seguire, in Camugnano (BO) in Piazza Kennedy nella Sala delle adunanze Consiliari al primo piano del Palazzo Comunale, convocato con appositi avvisi e previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è riunito il Consiglio Comunale di Camugnano con l'intervento dei suoi componenti che previo appello nominale, risultano come di seguito distinti per presenti ed assenti:

| | Componenti | Funzioni | Presenti/Assenti |
|----|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| 1) | DEL MORO ALFREDO | Sindaco | Presente |
| 2) | CAVICCHI CARLA | Assessore | Presente |
| 3) | MAESTRINI BRUNO | Consigliere | Presente |
| 4) | BENI FABRIZIO | Consigliere | Presente |
| 5) | CAPPI SIMONE | Consigliere | Presente |
| 6) | LAZZARI ERMANO | Consigliere | Assente |
| 7) | BERTACCI MILENA | Consigliere | Presente |

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **SIG. DEL MORO ALFREDO - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la sessione, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

, , ,
quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.
Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa Pasquini Paola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;*

Visto il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 01/07/2017 è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 27/07/2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. omissis...”*

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 in data 12/12/2017 con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 107 in data 12/12/2017 con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2018/2020;

Richiamato il Regolamento comunale di contabilità;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2018/2020 e dei relativi allegati;

Considerato in particolare che la nota di aggiornamento recepisce si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri previsti in base all'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente atto;

Con votazione palese, come di seguito espressa nei modi di legge:

| | |
|------------|-----------------|
| Componenti | assegnati n. 7 |
| Presenti | n. 6 |
| Assenti | n. 1 (Lazzari) |
| Votanti | n. 5 |
| Astenuti | n. 1 (Bertacci) |
| Favorevoli | n. 5 |
| Contrari | n. --- |

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 106 del 12/12/2018;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

con successiva votazione :

| | |
|------------|-----------------|
| Componenti | assegnati n. 7 |
| Presenti | n. 6 |
| Assenti | n. 1 (Lazzari) |
| Votanti | n. 5 |
| Astenuti | n. 1 (Bertacci) |
| Favorevoli | n. 5 |
| Contrari | n. --- |

il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2018-2020

Indice del Documento

1. Premessa
2. Sezione Strategica (SeS)
 - 2.1. Linee strategiche
 - 2.1.1. Modalità di Rendicontazione
 - 2.2. Quadro Normativo di Riferimento – Contesto Esterno
 - 2.2.1. Obiettivi individuati dal Governo
 - 2.2.2. Quadro della finanza locale
 - 2.2.3. Gli Obiettivi Regionali e il Riordino Istituzionale
 - 2.3. Analisi Strategica delle Condizioni Interne
 - 2.3.1. Il Concorso delle Autonomie Locali agli Obiettivi di Governo
 - 2.3.2. Situazione Socio-Economica del Territorio
 - 2.3.2.1. Struttura Demografica della Popolazione
 - 2.3.2.2. Struttura del Territorio
 - 2.3.2.3. Organizzazione del Personale
 - 2.3.2.4. Struttura dei Servizi
 - 2.3.2.5. Unione dei Comuni
 - 2.4. Analisi Strategica delle Condizioni Interne
 - 2.4.1. Risorse Finanziarie e principali parametri gestionali
 - 2.4.2. Organizzazione e Modalità di Gestione dei Servizi Pubblici Locali
 - 2.4.3. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - 2.4.4. Indirizzi Generali sul Ruolo degli Enti ed Organismi Partecipati
- 3 Sezione Operativa (SeO) - Parte I
 - 3.1 Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte I
4. Missioni
 - 4.1. Schede di Dettaglio.
 - 4.1.1. Fondo Pluriennale Vincolato
5. Sezione Operativa (SeO) - Parte II –

1. PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI .

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti

locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.**

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 📄 la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- 📄 la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2018-2020

2- Sezione Strategica (SES)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente). In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica

2.1 Elenco Linee Strategiche

| Codice | Descrizione |
|--------|--|
| 0001 | Attività produttive |
| 0002 | Agricoltura parco fauna |
| 0003 | Metanizzazione |
| 0004 | Scuola |
| 0005 | Sociale e rapporti con le associazioni |
| 0006 | Commercio e turismo |
| 0007 | Urbanistica e Viabilità |
| 0008 | Raccolta Rifiuti |
| 0009 | Rapporti con il cittadino |

0001 – ATTIVITA' PRODUTTIVE

La nostra priorità è di favorire l'occupazione, in particolare per i giovani che sono la risorsa essenziale per evitare l'abbandono del nostro territorio, sfruttando l'area della Gumiera nella quale sono già state investite ingenti risorse Economiche dalle precedenti amministrazioni.

Fondamentale è comunque snellire la burocrazia ed abbreviare la tempistica dei rilasci delle concessioni, cercando di favorire con sgravi chiunque sia interessato ad investire sul nostro territorio, supportandoli nell' accedere ai finanziamenti ed agli incentivi Regionali ed Europei; condizione essenziale è l'assunzione di personale locale.

0002 – AGRICOLTURA PARCO FAUNA

L'agricoltura è fonte essenziale di sopravvivenza della montagna nonché l'attività principale di questo Comune.

Riteniamo pertanto di dover prestare particolare attenzione a questo settore fino ad oggi bistrattato e poco considerato.

A questo proposito bisogna intervenire drasticamente sulla riduzione degli animali selvatici proponendo inoltre la riduzione del territorio destinato a parco e soprattutto intervenendo sulla gestione del parco che ad oggi risulta essere di contrapposizione fra amministrazione e cittadini.

0003 – METANIZZAZIONE

E' nostra ferma intenzione cercare di portare a termine un progetto di metanizzazione della zona per troppo tempo trascurato.

Conoscendo le difficoltà legate alle varie concessioni rilasciate da amministrazioni precedenti, cercheremo di coinvolgere gli operatori interessati e le amministrazioni limitrofe per trovare una soluzione progettuale che ci consenta di risolvere questo oneroso problema che tanto potrebbe aiutare in termini economici con una riduzione sostanziale di costi per i nostri concittadini e le imprese.

0004 – SCUOLA

Questo tema particolarmente sentito, merita particolare attenzione soprattutto per quanto riguarda l'edificio scolastico che ospita la scuola materna ed elementare.

Detto edificio risulta essere fatiscente e non rispondente alle normative vigenti.

Dati i numeri sempre più esigui di bambini che frequentano le nostre scuole, riteniamo che la soluzione ideale sia cercare di sfruttare al meglio il polo scolastico esistente che ospita le scuole medie, ristrutturando l'edificio in modo da poter ospitare tutte le classi dalla scuola materna all'elementare e secondaria.

Ciò non esclude l'interessamento per quanto riguarda l'edificio sito sulla piazza, che debitamente modificato potrebbe essere utilizzato dal Comune per scopi diversi.

Fondamentale è il mantenimento del servizio di trasporto capillare di tutti gli studenti cercando di migliorarli ove necessario.

0005 – SOCIALE E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Particolare attenzione, in questo momento di crisi economica, alle famiglie in difficoltà economiche con anziani e minori a carico. Incentivare la collaborazione con le associazioni di volontariato: (C.R.I. e ALPINI), Impegno a collaborare attivamente con le Associazioni sportive, culturali e pro loco, per coinvolgere i giovani, gli anziani, le famiglie al fine di sviluppare iniziative volte a soddisfare la voglia di aggregazione e ad aiutare i più deboli.

0006 – COMMERCIO E TURISMO

Questi settori risultano essere particolarmente penalizzati in questi ultimi anni sia per la riduzione costante delle persone che frequentano le nostre zone, sia dai continui aumenti di costi sia di gestione che di tassazione.

E' nostra ferma intenzione incentivare le attività ricreative e culturali (motoraduno, manifestazioni di gruppo, rafting sul Limentra, visite alle nostre realtà storiche ed architettoniche), cercando di riportare sul territorio giovani e famiglie valorizzando le strutture esistenti e possibilmente potenziandole. Ultimare e continuare il recupero di opere di interesse storico, presenti in modo diffuso sul territorio di grande valore culturale, nonché testimonianza del passato e attrattiva turistica.

Vista la disponibilità della rete Wi-fi, proponiamo di installare alcune telecamere nei punti strategici del comune per aumentare la sicurezza del cittadino e web cam per fare conoscere il nostro territorio anche come promozione turistica.

0007 – URBANISTICA E VIABILITA'

Snellimento delle pratiche edilizie e revisione del PRG rendendolo più funzionale alle esigenze del territorio.

Visibilità per l'assessorato ai lavori pubblici delle problematiche della rete viaria a stretto contatto con i Consigli di frazione.

Particolare attenzione va posta alla difesa del territorio coinvolgendo la Regione e il Consorzio di bonifica Renana in progetti di salvaguardia e di prevenzione.

Rivisitazione dei piani della Comunità Montana per quanto concerne il taglio dei boschi dovuto a presunte frane mai esistite e agevolare in modo più consono coloro che vogliono esercitare tale attività sul territorio.

0008 – RACCOLTA RIFIUTI

Il nostro progetto è di creare apposite e mirate "isole ecologiche" nelle varie frazioni dove i cittadini possano portare i loro rifiuti differenziati.

In questo modo si prevede un sostanziale risparmio da parte dell'Amministrazione e di conseguenza anche per i cittadini.

0009 – RAPPORTI COL CITTADINO

Abbiamo da sempre sostenuto che fosse necessario instaurare un rapporto diretto coi cittadini ed in primis il ripristino delle consulte di frazione.

Inoltre consideriamo essenziale la modifica dello statuto in materia di referendum consultivo soprattutto per quei temi particolarmente sentiti (pale eoliche e parco) che tanto hanno fatto discutere e tanto faranno discutere anche in futuro.

2.1.1 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia

e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere , a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell’attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell’ente, della relazione di fine mandato, di cui all’art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell’ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull’andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell’esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione *“indiretta”* viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l’implementazione del portale istituzionale del comune.

L’aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

2.2 – Quadro normativo di riferimento - Contesto Esterno

2.2.1 – Obiettivi individuati dal Governo

SINTESI DEL CONTENUTO DELLE DISPOSIZIONI RECAE DAL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2018.
(Dossier Servizio Studi Camera e Senato 13/11/2017)

LEGGE DI BILANCIO 2018 - Quadro di sintesi degli interventi relativi alla Finanza Locale

FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità con cui regioni ed enti locali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, ora realizzata mediante il vincolo del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e declinato per gli enti territoriali anche mediante gli articoli da 9 a 12 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012, le disposizioni sugli enti territoriali previste dal disegno di legge in esame – contenute prevalentemente negli articoli da 68 a 72 – appaiono orientate in senso espansivo, mirando principalmente: per le regioni, ad attenuare il contributo alla finanza pubblica previsto a legislazione vigente, sia mediante una compensazione dello stesso mediante assegnazione di risorse destinate alla riduzione del debito, sia mediante norme volte ad attenuare i ripiani dei disavanzi pregressi; per i **comuni**, attribuendo contributi per l'effettuazione di investimenti, prioritariamente in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché mediante attribuzione sia di risorse che di spazi finanziari, anche per edilizia scolastica ed impiantistica sportiva; per le province e città metropolitane, a reintegrare parte dei trasferimenti soppressi da precedenti manovre, attribuendo risorse a tali enti ovvero ad altri enti (regioni) che ne hanno assunto le funzioni.

Vengono poi meglio definite le regole contabili vigenti per le autonomie speciali, con la messa a regime della disciplina del pareggio di bilancio per talune di tali autonomie che non vi erano ancora incluse, ed introdotte alcune misure di semplificazione della disciplina contabile degli enti territoriali.

Regioni a statuto ordinario

Il provvedimento reca varie disposizioni volte a disciplinare i rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, in particolare in ordine ai criteri di realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il 2018. Su tali obiettivi, stabiliti dalla legislazione vigente in circa 2,7 milioni di euro, interviene l'articolo 68, commi 1-3, che, nell'assegnare alle Regioni per tale anno un contributo di 2.200 milioni per la riduzione del debito regionale, e nel ridurre nel contempo di 100 milioni di euro l'entità complessiva del concorso alla finanza pubblica delle Regioni stessa l'importo suddetto - che risulta così ridotto a circa 2,6 miliardi di euro - stabilisce che per realizzare tale cifra (concorso alla finanza pubblica), le Regioni dovranno utilizzare:

- il suddetto contributo di 2.200 milioni di euro, come ripartito secondo una tabella riportata in norma, che potrà peraltro modificarsi, ad invarianza del contributo complessivo, in sede di Conferenza Stato-regioni;
- tagli di risorse destinate all'edilizia sanitaria per 94,1 milioni;
- riduzioni di ulteriori risorse in ambiti di spesa e per importi che saranno decisi in sede di Conferenza Stato-regioni per un totale di 300 milioni di euro, ferma restando l'esigenza di rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Un'ulteriore misura finanziaria di favore consente alle Regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti di dilazionare in venti esercizi (rispetto ai dieci attuali) il ripiano del disavanzo da esse maturato al 31 dicembre 2014 (articolo 68, commi 5-8).

Infine, vengono incrementati di 220 milioni di euro annui, a decorrere dal 2018, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario per far fronte al trasferimento alla Regione del personale delle città metropolitane e delle province in servizio presso i centri per l'impiego, già collocato in soprannumero. Tale importo non viene computato nella spesa per il personale, nell'ambito della verifica del rispetto delle norme sul patto di stabilità interno, e il trasferimento del personale è disposto in deroga ai limiti sulle assunzioni contemplati dalla normativa e non è considerato ai fini del calcolo dei medesimi limiti (articolo 68, commi 17-23). Un ulteriore contributo è assegnato alle regioni a compensazione del minor gettito IRAP derivante dalle agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità 2015 (articolo 68, comma 24).

Da segnalare infine l'ulteriore rinvio di un anno, dal 2019 al 2020, dell'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento (attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, fiscalizzazione dei trasferimenti statali e istituzione dei fondi perequativi) delle funzioni regionali previsti dal D.Lgs. n. 68 del 2011 in tema di federalismo fiscale (articolo 68, comma 4).

Le misure per le autonomie speciali

Con riguardo ai territori delle autonomie speciali si prevede l'istituzione un fondo di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, le cui norme di operatività (beneficiari e finalità, criteri e modalità di riparto) sono rinviati ad un D.P.C.M. da adottare entro il 15 febbraio 2018, previa intesa in sede di Conferenza (articolo 69, comma 1). Viene inoltre stabilito il definitivo passaggio alle regole del pareggio di bilancio, a decorrere dall'anno 2018, per quelle tra le autonomie speciali a cui continuavano ad applicarsi i vincoli del patto di stabilità interno, vale a dire la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e Trento (articolo 69, commi 2 e 3).

Infine si attua una parte dell'accordo del 20 giugno 2016 tra lo Stato e la Regione siciliana, escludendo dal calcolo della riduzione della spesa corrente alcune tipologie di spesa a cui la Regione si è impegnata con l'accordo citato (articolo 69, comma 4).

Le misure per gli enti locali

Con riguardo all'assegnazione di risorse finanziarie al settore degli enti locali, viene istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali i cui organi consiliari sono stati sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso (articolo 34). Specifici finanziamenti per i comuni dei territori colpiti dagli eventi sismici dell'Aquila e dell'isola di Ischia – per i quali si rinvia più diffusamente alla parte del presente dossier relativa ad ambiente e protezione civile - sono previsti rispettivamente dagli articoli 60 e 64.

Un più ampio intervento è poi disposto dai commi da 1 a 9 dell'articolo 71, con il quale vengono stanziati complessivi 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come *contributi* ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali, disciplinandosi nel contempo la tipologia di comuni beneficiari, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi nonché quelli di eventuale recupero delle risorse assegnate. Con il medesimo articolo viene inoltre riconosciuto ai piccoli comuni un contributo pari a 10 milioni annui a decorrere dal 2018, da destinare al finanziamento di talune tipologie di intervento, quali la prevenzione del rischio idrogeologico, la riqualificazione dei centri storici ed altro (comma 10). Il medesimo articolo introduce poi norme che mirano a favorire la *fusione* di comuni: a) incrementando il contributo straordinario per la fusione dei comuni, disponendo che la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010; b) aumentando a 3 milioni (rispetto ai 2 attualmente previsti) il limite massimo del contributo attribuibile a ciascuno dei comuni che si fondono. Viene conseguentemente aumentata di 10 milioni annui la dotazione finanziaria per tali operazioni (commi 13 e 14). Da ultimo, dell'articolo viene attribuito ai comuni nel 2018 (analogamente a quanto finora operato dall'esercizio 2015 in poi) un contributo complessivo di 300 milioni a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della

sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili (commi 15-16).

Per quanto concerne le province e città metropolitane, vengono destinate risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite agli enti stessi, in misura pari a 270 milioni di euro per il 2018, 110 milioni annui nel 2019 e 2020 e 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 per le province, e di 82 milioni per l'anno 2018 (ivi compreso il contributo di 12 milioni già vigente che si intende sopprimere) alle città metropolitane. L'articolo destina inoltre un contributo (30 milioni) per ciascuno degli anni 2018-2020 a favore delle province che risultano in dissesto o hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione (articolo 70).

Con un ulteriore intervento di sostegno finanziario in favore degli enti locali si interviene, incrementandone le risorse, sulle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 485 a 508, della legge di bilancio 2017, mediante cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali (*nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali*) fino a complessivi 700 milioni annui – di cui 300 destinati all'edilizia scolastica - ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui per l'effettuazione di spese di investimento, e sono state contestualmente disciplinate le procedura di concessione degli stessi ed i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti. Con il provvedimento in esame si aumenta lo stanziamento previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e ne dispone un ulteriore finanziamento, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. Viene inoltre inserita una ulteriore finalizzazione degli spazi finanziari in favore dell'impiantistica sportiva e si apportano alcune precisazioni in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di un'unione di comuni (articolo 72, comma 1).

Vanno da ultimo segnalati alcuni interventi di semplificazione contabile, con riguardo in particolare a quelli contenuti:

a) nei commi 9-10 dell'articolo 68 in ordine ad uno dei documenti allegati al bilancio di previsione, costituito al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, dal quale, oltre a meglio precisarne i contenuti, ne elimina l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio;

b) nel comma 2 dell'articolo 72, che abroga alcune disposizioni introdotte nel 2008 per tenere sotto controllo la dinamica di crescita dello stock di debito del comparto degli enti locali, in quanto superate dai vincoli introdotti dalla nuova contabilità armonizzata nonché dall'applicazione del principio del pareggio di bilancio;

c) nel comma 3 dell'articolo 72, che estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per gli enti locali e il mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica.

2.2.3 - Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF "la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macro-aree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi".

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto segnaliamo la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via

via aumentando. La cooperazione intercomunale è rafforzata attraverso una molteplicità di strumenti, principalmente disciplinati all'art.7 del progetto di legge. In particolare, si prevede:

1) il coinvolgimento nelle gestioni associate obbligatorie sia dei Comuni di piccole dimensioni, già obbligati ai sensi della normativa statale, sia dei Comuni più grandi, inclusi anch'essi obbligatoriamente nei medesimi ambiti ottimali (tranne i comuni capoluogo). Del resto, la concreta applicazione della normativa statale, considerando il nostro specifico contesto territoriale e, in particolar modo, l'ubicazione (a macchia di leopardo) dei comuni "sotto soglia" statale, chiama necessariamente in causa anche i comuni con più di 5.000 abitanti (o 3.000 nelle zone montane) qualora si voglia effettivamente garantire la dimensione "omogenea e ottimale per area geografica", la funzionalità e la capacità di generare economie di scala, nonché l'apporto di alta esperienza gestionale da parte dei Comuni di maggiori dimensione demografiche. (...)

Il progetto di legge precisa che tutti gli obblighi di gestione associata possono essere realizzati attraverso la costituzione di sub-ambiti gestionali finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio, qualora vi sia coincidenza tra l'ambito ottimale e il territorio dell'unione e ciò sia espressamente previsto nello statuto della stessa unione.

2) la costituzione all'interno di ciascun ambito di una sola unione al fine di favorire, attraverso meccanismi incentivanti, la sua tendenziale coincidenza con l'ambito territoriale ritenuto ottimale ai fini della gestione obbligatoria, nonché l'individuazione di parametri demografici minimi che ciascuna Unione di Comuni è tenuta a rispettare (10.000 abitanti o 8.000 se nei territori montani); qualora nell'ambito vi siano più unioni pre-esistenti la previsione secondo cui all'interno di ciascun ambito non può che esservi una sola unione, comporta, per i comuni ivi aggregati, l'obbligo di adeguarsi alla previsione normativa, anche ricorrendo all'aggregazione delle forme associative che insistono nel medesimo ambito.

3) il rafforzamento della cooperazione funzionale di tutti i Comuni inclusi nell'ambito anche attraverso la previsione dell'obbligo di gestione delle funzioni ex- provinciali che saranno conferite ai Comuni all'esito del processo di riordino provinciale (fatta salva diversa disposizione legislativa);

4) la previsione di meccanismi che incentivano la costituzione delle unioni".

2.3 Analisi strategica delle condizioni interne

2.3.1 - Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

IL CONTENIMENTO DEL DEBITO

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'art. 204 del TUEL il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la L. n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti (

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi | 124.504,16 | 119.421,75 | 114.095,22 | 108.512,53 | 102.661,09 |
| entrate correnti | 3.105.247,80 | 3.264.682,67 | 3.632.567,68 | 2.869.381,80 | 2.601.272,80 |
| % su entrate correnti | 4,01% | 3,66% | 3,14% | 3,78% | 3,95% |
| Limite art.204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

- per 2019 e 2020 le entrate fanno riferimento al bilancio preventive rispettivamente 2017 e 2018

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito (+) | 2.672.201,99 | 2.563.565,63 | 2.449.846,86 | 2.330.801,56 | 2.206.173,57 |
| Nuovi prestiti (+) | | | | | |
| Prestiti rimborsati (-) | 108.636,36 | 113.718,77 | 119.045,30 | 124.627,99 | 130.479,43 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | | | |
| Totale fine anno | 2.563.565,63 | 2.449.846,86 | 2.330.801,56 | 2.206.173,57 | 2.075.694,14 |

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

Dal 2016 è entrata in vigore la legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

| | | | | |
|------------------|------|---|----------------------|--------|
| ENTRATE FINALI | meno | } | SPESE FINALI | ≥ ZERO |
| | | | SPESE CORRENTI | |
| ENTRATE CORRENTI | meno | + | SPESE RIMB. PRESTITI | ≥ ZERO |

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Equilibri bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162 c. 6 del TUEL prevede: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

Le società partecipate

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto entrano in vigore il 23 settembre 2016. In relazione alle novità introdotte dal provvedimento le più significative per i Comuni sono le seguenti:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo.

In ottemperanza degli obblighi posti dalla normativa in materia, il Comune di Camugnano, con propria deliberazione Consiliare n. 3 del 31/03/2015 e con successiva delibera n. 18 del 31/3/2016, ha approvato il proprio piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute.

2.3.2 Situazione socio-economica del territorio

2.4.2.1- POPOLAZIONE

PROVINCIA DI BOLOGNA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

1.1 - POPOLAZIONE

| | | | | |
|---|------|-------------|-------|-------------|
| 1.1.1 - Popolazione legale al censimento | 2001 | | n° | 2000 |
| 1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2016 (art. 110 D.L.vo 77/95) | | | n° | 1849 |
| di cui: maschi | | | n° | 907 |
| femmine | | | n° | 942 |
| nuclei famigliari | | | n° | 952 |
| comunità/convivenze | | | n° | 2 |
| 1.1.3 - Popolazione al 1.1.2016 (penultimo anno precedente) | | | n° | 1885 |
| 1.1.4 - Nati nell'anno | n° | 11 | | |
| 1.1.5 - Deceduti nell'anno | n° | 50 | | |
| saldo naturale | | | n° | -39 |
| 1.1.6 - Immigrati nell'anno | n° | 56 | | |
| 1.1.7 - Emigrati nell'anno | n° | 53 | | |
| saldo migratorio | | | n° | +3 |
| 1.1.8 - Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) | | | n° | 1.849 |
| di cui: | | | | |
| 1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) | | | n° | 64 |
| 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) | | | n° | 86 |
| 1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) | | | n° | 206 |
| 1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) | | | n° | 939 |
| 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) | | | n° | 554 |
| 1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | | Tasso | |
| | | 2012 | | 0.45 |
| | | 2013 | | 0.46 |
| | | 2014 | | 0.56 |
| | | 2015 | | 0.26 |
| | | 2016 | | 0.59 |
| 1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | | Tasso | |
| | | 2012 | | 2.04 |
| | | 2013 | | 2.05 |
| | | 2014 | | 2.03 |
| | | 2015 | | 2.80 |
| | | 2016 | | 2.67 |

2.3.2.2- TERRITORIO

| | |
|---|----|
| 1.2.1 - Superficie in Km ² . | 96 |
|---|----|

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 3 * Fiumi e Torrenti n° 10

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 2 * Provinciali Km 70 * Comunali Km
 * Vicinali Km 142 * Autostrade Km 0

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no
 * Piano regolatore approvato si no
 * Programma di fabbricazione si no
 * Piano edilizia economica e popolare si no

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 28/06/2005.

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no
 * Artigianali si no
 * Commerciali si no
 * Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

| | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
|---------|------------------|------------------|
| P.E.E.P | 4852 | 40932 |
| P.I.P | 4852 | 40932 |

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31/12/2016

| Cat. | Posti previsti | | Posti coperti | | Posti vacanti | | Totale |
|---------------|----------------|----|---------------|----|---------------|----|--------|
| | FT | PT | FT | PT | FT | PT | |
| D | 3 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| C | 10 | 0 | 8 | 0 | 2 | 0 | 10 |
| B3 | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| B | 5 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 5 |
| TOTALE | 21 | 0 | 16 | 0 | 5 | 0 | 21 |

| AREATECNICA | | | |
|-------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICAPROFESSIONALE | N° PREV. IN PIANTAORG. | N° IN SERVIZIO |
| B/1 | OPERATORE | 5 | 5 |
| B/3 | COLLABORATORE | 3 | 1 |
| C/1 | ISTRUTTORE | 3 | 3 |
| D/1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1 |

| AREAECONOMICO - FINANZIARIA | | | |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICAPROFESSIONALE | N° PREV. IN PIANTAORG. | N° IN SERVIZIO |
| C/1 | ISTRUTTORE | 3 | 2 |
| D/1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 0 |

| AREA AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICA | | | |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICAPROFESSIONALE | N° PREV. IN PIANTAORG. | N° IN SERVIZIO |
| C/1 | ISTRUTTORE | 3 | 3 |
| D/1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1 |

| AREADI VIGILANZA | | | |
|------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICAPROFESSIONALE | N° PREV. IN PIANTAORG. | N° IN SERVIZIO |
| C/1 | ISTRUTTORE | 1 | 0 |

Il contingente di personale risulta in costante diminuzione e si va incontro ad un forte disallineamento tra le funzioni e gli adempimenti che quotidianamente aumentano ed il personale in forza al quale si richiede sempre maggiore collaborazione e disponibilità nel mantenimento del livello essenziale dei servizi.

PIANO OCCUPAZIONALE 2018-2020

ANNO 2018

Nessuna Assunzione

ANNO 2019

Nessuna Assunzione

ANNO 2020

| cat. | Profilo professionale vacante | Servizio | PT/FT | Modalità di reclutamento | | |
|------|---------------------------------|--------------------------------|-------|--------------------------------|--------------------------|------------------|
| | | | | Concorso pubblico e/o mobilità | Selezione Centro impiego | Legge n. 68/1999 |
| D | Istruttore Direttivo Tecnico | Tecnico | FT | X | | |
| C | Istruttore amministrativo | Contabilità Affari Generali | FT | X | | |

2.3.2.4 - STRUTTURA DEI SERVIZI

| TIPOLOGIA | ESERCIZIO IN CORSO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | | | |
|---|--|-----------------------------|--|-----------------------------|--|-----------------------------|--|-----------------------------|--|-----------------------------|
| | Anno | 2015 | Anno | 2016 | Anno | 2017 | Anno | 2018 | | |
| 1.3.2.1 - Asili nido n° | post | n° 0 |
| 1.3.2.2 - Scuole materne n° | post | n° 1 |
| 1.3.2.3 - Scuole elementari n° | post | n° 1 |
| 1.3.2.4 - Scuole medie n° | post | n° 1 |
| 1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° | post | n° 0 |
| 1.3.2.6 - Farmacie comunali | n° | 1 |
| 1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. | | | | | | | | | | |
| - bianca | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 | | 1 |
| - nera | | 3 | | 3 | | 3 | | 3 | | 3 |
| - mista | | 28 | | 28 | | 28 | | 28 | | 28 |
| 1.3.2.8 - Esistenza depuratore | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| 1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM. | | 206 | | 206 | | 206 | | 206 | | 206 |
| 1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| 1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini | n° | 13 |
| | hq. | 9 |

| | | | | | | | | |
|--|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|
| 1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica | n° | 1021 | n° | 1100 | n° | 1100 | n° | 1100 |
| 1.3.2.13 - Rete gas in Km. | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 |
| 1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali: | | 12375 | | 12500 | | 12500 | | 12500 |
| - civile | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 |
| - industriale | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 |
| - racc, diff.ta | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| 1.3.2.15 - Esistenza discarica | si | <input type="checkbox"/> | no | <input checked="" type="checkbox"/> | si | <input type="checkbox"/> | no | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 1.3.2.16 - Mezzi operativi | n° | 6 | n° | 6 | n° | 6 | n° | 6 |
| 1.3.2.17 - Veicoli | n° | 12 | n° | 12 | n° | 12 | n° | 12 |
| 1.3.2.18 - Centro elaborazione dati | si | <input type="checkbox"/> | no | <input checked="" type="checkbox"/> | si | <input type="checkbox"/> | no | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 1.3.2.19 - Personal computer | n° | 18 | n° | 18 | n° | 18 | n° | 18 |
| 1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) | | | | | | | | |

2.3.2.5 Unione dei comuni

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/03/2017 il Comune di Camugnano aderisce all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Nella medesima delibera si da atto di quanto segue:

l'Unione dell'Appennino Bolognese:

- è costituita a tempo indeterminato;
- è a tutti gli effetti Unione di Comuni montani ed esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori montani;
- è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia;
- si propone il compito di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi comunali (Statuto e Regolamenti);
- nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto;
- promuove un'azione amministrativa che tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza, alla razionalizzazione dei costi, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 23/3/2017, il Comune di Camugnano, ai sensi della L.R.

21/2012, conferisce all'Unione le seguenti Funzioni:

- sistemi informatici e tecnologie dell'informazione a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di gestione del personale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di protezione civile a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini a partire dall'1/4/2017;
- comunicazione istituzionale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni pubblica istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici –) a partire dall'1/9/2017;
- funzioni di promozione culturale e turistica a partire dall'1/4/2017;
- funzioni in materia di tributi e delle entrate comunali a partire dall'1/4/2017;

nonché le seguenti funzioni attivate e svolte dall'Unione dei Comuni per i Comuni aderenti per effetto di previsione statutaria o normativa:

- funzione di difesa del suolo;
- funzione in materia di sismica (L.R. 19/2008), per le quali, ai fini di garantire la necessaria continuità amministrativa nella gestione della pratiche in corso, l'attivazione avrà decorrenza 01.01.2018;
- servizio di centrale unica di committenza, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016 in virtù del quale i Comuni non capoluoghi di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori secondo una serie di modalità, tra le quali "*mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza*";

Nella medesima delibera si da altresì atto che:

- alcune delle funzioni sopra indicate sono svolte dall'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale suo organismo strumentale ex art. 114 t.u.e.l., dotato di autonomia gestionale;
- la concreta definizione delle modalità di trasferimento e di svolgimento di tali servizi sono specificate nei progetti organizzativi-funzionali degli stessi, approvati da parte delle Giunte dei Comuni aderenti e della Giunta dell'Unione e recanti anche il bilancio preventivo, la dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma dei singoli servizi;
- per ciascuno di questi servizi è previsto un tavolo di coordinamento tecnico-politico aperto alla partecipazione degli assessori dei Comuni aderenti con compiti di verifica dell'andamento del servizio e di proposta su eventuali modifiche o variazioni anche in relazione agli indirizzi e agli obiettivi generali dell'Ufficio, all'aggiornamento delle attribuzioni del Servizio, alla rimodulazione delle quote stabilite per gli Enti convenzionati, alla risoluzione di eventuali problematiche specifiche dei singoli Enti aderenti;
- gli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, ed i relativi prospetti di riparto delle spese dirette ed indirette di funzionamento dei servizi sono stati oggetto di preventiva valutazione di sostenibilità economica e trovano compendio (oppure troveranno compendio in sede di variazione degli) negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

2.4 - Analisi Strategica delle condizioni interne

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

2.4.1 - Risorse finanziarie e principali parametri gestionali

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale, progetti di gestione associata di funzioni e servizi.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi. Con la legge di stabilità del 2016 è stata abolita l'imposizione fiscale sulla prima casa nonché riviste le norme relative ai fabbricati di categoria D c.d. "sbullonamento". La medesima norma ha previsto pari trasferimenti statali volti a compensare la conseguente riduzione di entrate tributarie. I dati ad oggi in possesso non consentono però di predisporre previsioni certe con particolare riferimento agli "sbullonati" in quanto sono tutt'ora in corso verifiche e accertamenti da parte dell'Agenzia del Territorio. Certo è che la riduzione dei trasferimenti statali, l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, l'abolizione dell'obbligo del pagamento dell'IMU per i centri di ricerca come l'Enea che ha sul territorio di Camugnano una imponente struttura, nonché il prelievo dell'IMU sui fabbricati di categoria D da parte dello Stato, hanno reso quasi impossibile per i piccoli comuni garantire il mantenimento dei servizi essenziali se non addirittura il dissesto. In attesa di un'auspicabile inversione di tendenza delle norme che stanno "strangolando" soprattutto i piccoli comuni, il Comune di Camugnano ha avviato una importante attività di accertamento di alcuni impianti produttivi ad oggi non ancora accatastati in particolare di quelli di proprietà di Enel, un'attività di verifica fiscale che ha consentito di evidenziare un importante recupero IVA nonché l'acquisto di un impianto fotovoltaico che prevede un introito fisso per diversi anni (fino al 2029) per il contributo determinato dagli incentivi fiscali (GSE). Queste procedure hanno consentito di mantenere costante il livello dei servizi essenziali.

| INDICE | | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 |
|--|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Autonomia finanziaria = (dati previsionali) | Entrate tributarie + extratributarie | 90,59% | 91,20% | 90,76% | 95,17% |
| | Entrate correnti | | | | |

• *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

| INDICE | | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 |
|------------------------|---|--------|--------|--------|--------|
| Rigidità strutturale = | Spese personale (macro101) + Rimborso mutui e interessi | 34,00% | 32,00% | 34,00% | 33,00% |
| | Entrate correnti | | | | |

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

• Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Di seguito è evidenziata l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I:

| INDICE | | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 |
|--|--|--------|--------|--------|--------|
| Incidenza spesa personale sulla spesa corrente = | $\frac{\text{Spesa personale (macro 101 + irap)}}{\text{Spese correnti del titolo I}}$ | 27,00% | 28,00% | 28,00% | 28,45% |

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

2.4.2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Le tariffe, per i servizi a domanda individuale non sono state aumentate nel bilancio 2017/2019.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

| Servizio | Modalità di |
|---|--|
| Biblioteca | Diretta |
| Refezione scolastica | Appalto |
| Trasporto Scolastico | Appalto |
| Servizi cimiteriali, illuminazione votiva | Diretta |
| Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica | Diretta e/o tramite soc. partecipata CSS |
| Riscossione Coattiva | Diretta |
| Manutenzione immobili e strade | Diretta e/o Appalto |

Servizi gestiti in concessione a privati

| Servizio | Affidatario |
|--|------------------------------------|
| Impianti sportivi del capoluogo | Associazione sportiva CA RIO CA |
| Ecomuseo Camugnanese (Molino Cati – Palazzo Comelli) | Ass.ne culturale "due fiumi" |

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

| Servizio | Modalità di | Soggetto gestore |
|---|-----------------------|--------------------|
| servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) | Concessione o appalto | HERA S.P.A. |
| servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento) | Concessione o appalto | COSEA AMBIENTE SPA |
| Spazzamento strade | Concessione o appalto | COSEA AMBIENTE SPA |
| Recupero evasione tributaria ICI e TARSU | Convenzione | COSEA CONSORZIO |
| Farmacia Comunale | Concessione | CSS |

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

V. punto 2.3.2.5

Oltre ai servizi e funzioni delegato all'Unione dell'Appennino Bolognese come sopra meglio specificate, il Comune gestione in convenzione con il Comune di Castiglione dei Pepoli il Servizio Finanziario (con scad. al 31/12/2017) e Anagrafe, Stato Civile Elettorale (con scad. al 30/6/2018).

2.4.3 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 83 del 31/7/2017 ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Opere terminate nel corso del 2017:

- Scuola primaria e secondaria;
- Rifacimento fognature nel capoluogo (HERA);
- Interventi di manutenzione straordinaria viabilità varie località (Carpineta loc. Svizzera, loc. la Cà-Ronconuovo, Trasserra loc. Boschetti, Ventiera, Appennino,).

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

Sono in corso di esecuzione le seguenti opere:

- a) Sistemazione straordinaria area verde adiacente alla Chiesa del Capoluogo.*
- b) Conservazione e miglioramento delle opere di regimazione delle acque in relazione al movimento franoso del capoluogo e sistemazione viabilità località Guzzano;*
- c) Manutenzione straordinaria e ampliamento cimitero del capoluogo;*
- d) Manutenzione straordinaria viabilità comunale – varie località, in particolare sono in corso di affidamento importanti opere di manutenzione stradale quali: tratto Cardeda – Amatella, strada comunale Burzanella-Trasserra, in prossimità della località Purgatori;*
- e) Predisposizione piano di zonizzazione sismica in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.*
- f) Rifacimento del piano del campo da basket del capoluogo (c.d. antitrauma);*
- g) Progetto di riqualificazione Palazzo Comelli e Rocchetta Mattei con contributi statali per complessivi 2.000.000,00 di Euro.*

Programmi e progetti di investimento da parte di altri Enti e/o società

- a) Interventi di regimazione acque frana capoluogo (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico)*
- b) Rinnovo rete idrica in via Zanchetto (previsione inizio lavori giugno 2017)*
- c) Intervento di manutenzione straordinaria al ponte in loc. Mogne – Molino (Reno Palata) e sistemazione del tratto di fosso a confine con la strada comunale in località Bonagheto.*

Previsioni

- Riqualificazione centro del capoluogo;
- Ultimazione lavori cimitero capoluogo;
- Interventi vari su viabilità.

Con il disegno di legge (DDL AS2960) il Governo ha presentato al Parlamento la legge di bilancio 2018. Si tratta di un provvedimento strutturato in 120 articoli che contiene una serie di disposizioni che interessano gli enti locali e che incidono in maniera significativa sulla predisposizione del nuovo bilancio di previsione 2018-2020. Rispetto alle manovre registrate in passato e ai tagli subiti dagli enti locali, questo provvedimento segna una inversione di tendenza già iniziata lo scorso anno attraverso gli spazi del patto nazionale verticale. Numerosi infatti sono i contributi stanziati a favore dei comuni e delle province, che privilegiano in particolare gli investimenti locali (considerati uno dei principali volani dell'economia del Paese) e le zone colpite dal terremoto.

Tenuto conto che il Comune di Camugnano ha la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, i lavori che si intendono programmare per il prossimo triennio, in considerazione degli spazi che verranno concessi e/o dei finanziamenti a cui si potrà accedere, le opere che si vorrebbero realizzare sono le seguenti:

- **Adeguamento sismico degli spogliatoi palestra e costruzione di una tribuna coperta, rifacimento spogliatoi impianto sportive del capoluogo;**
- **Riqualificazione energetica del municipio;**
- **Messa in sicurezza e adeguamento magazzino comunale;**
- **Sistemazione straordinaria viabilità comunale.**

Per quanto riguarda la situazione della frana del capoluogo, oggetto di attenzione costante da parte dell'Amministrazione in particolare attraverso la convocazione scadenziata del tavolo tecnico appositamente istituito presso il comune di Camugnano affinché sia sistematicamente monitorata il movimento franoso, mantenute le opere già realizzate e progettate gli ulteriori interventi realizzabili. Sono intanto iniziate le opere di competenza regionale inerenti il ripristino di alcuni fossi demaniali quali il "Fosso del Prete" nonché ulteriori indagini in profondità. Ulteriori interventi finanziati dalla Regione devono essere (dalla stessa Regione) attivati nell'area compresa fra via Cerbai, P.zza Kennedy sino al raccordo con la rete idrica posta a valle di Via Roma-Via Marconi (€ 170.000,00).

A seguito dell'evento sismico del gennaio 2015, l'edificio ex scuola elementare sita in p.zza Kennedy è stata dichiarata inagibile. E' sicuramente fra le priorità dell'Amministrazione rendere nuovamente agibile e riqualificare detta struttura posta nel centro del capoluogo. Dopo numerosi incontri con il servizio di Protezione Civile della Regione che ha infine ritenuto di poter contribuire anche in modo consistente alla riqualificazione dell'edificio, si sta cercando in collaborazione con la Regione di superare un ostacolo burocratico determinato da una norma nazionale.

Politiche Economiche e Sviluppo

- a) *A seguito dell'acquisizione dell'impianto fotovoltaico – loc. Gumiera – che oltre a determinare un'entrata corrente annuale, consentirà a breve di valutare la possibilità di effettuare il c.d. "scambio sul posto – altrove" che consentirà un ulteriore entrata data dal risparmio sui costi dell'energia elettrica negli impianti di illuminazione pubblica;*
- b) *Il Comune di Camugnano, in qualità di ente capofila, unitamente al Comune di Grizzana Morandi ha ottenuto un finanziamento interamente a fondo perduto dell'importo di € 2.000.000,00, da dividere al 50%, per interventi inerenti Palazzo Comelli e la Rocchetta Mattei. Il progetto si è qualificato al 4° posto a livello nazionale. Questo consentirà di ultimare la parte più importante dell'edificio storico che corrisponde agli appartamenti nobili, così da poter poi esporre il consistente patrimonio mobiliare del palazzo.*
- c) *Sono in corso trattative per l'insediamento nell'area della Gumiera, di un'azienda di produzione di pellet di prima qualità e carbone vegetale. Trattasi di un'azienda 4.0 ciò determinerebbe un'importante ricaduta economica sull'intero territorio dell'Appennino, in particolare per l'occupazione giovanile.*
- d) *E' necessario prendere atto della grave situazione relativa alle attività commerciali che riguarda non solo il territorio comunale di Camugnano ma è un problema generalizzato legato in particolare alla continua apertura di centri commerciali e grandi magazzini. Problema ancor più sentito per località lontane dai centri urbani più importanti come il nostro Comune. A seguito dell'avvenuta pubblicazione in data 5 giugno 2017 di un bando da parte della Regione Emilia Romagna rivolto al finanziamento di attività commerciali nei comuni montani, l'Amministrazione **ha presentato un progetto volto a finanziare attività che vogliono insediarsi nel territorio, il cui esito dovrebbe essere comunicato dalla Regione entro la fine dell'anno. E' comunque intenzione dell'amministrazione procedere con ulteriore richiesta negli anni 2018-2020 in caso di manifestazione di interesse da parte dei cittadini.***

Fonti di finanziamento degli investimenti:

| DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020 | | | | | | | | |
|--|--|--|--|---------------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---|
| ENTRATE | | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
| | | Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| • Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | 2.812.243,11 | 2.931.383,89 | 2.811.819,65 | 2.153.695,00 | 2.014.502,00 | 1.911.200,00 | -23,41 |
| • Trasferimenti correnti | | 115.235,11 | 169.204,77 | 413.159,97 | 259.410,00 | 239.480,00 | 239.480,00 | -37,21 |
| • Extratributarie | | 337.204,45 | 531.979,02 | 367.372,80 | 424.235,68 | 420.435,68 | 400.435,68 | 15,48 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | | 3.264.682,67 | 3.632.567,68 | 3.592.352,42 | 2.837.340,68 | 2.674.417,68 | 2.551.115,68 | -21,02 |
| • Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| • Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | • Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 55.182,22 | 39.548,77 | 41.190,00 | 41.190,00 | -28,33 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | | 3.264.682,67 | 3.632.567,68 | 3.647.534,64 | 2.876.889,45 | 2.715.607,68 | 2.592.305,68 | -21,13 |
| 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua) | | | | | | | | |
| ENTRATE | | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
| | | Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza) | Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza) | Esercizio in corso (previsione) | Previsione del bilancio annuale | 1° Anno successivo | 2° Anno successivo | % scostamento della col.4 rispetto alla col.3 |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| • Altre accensioni prestiti | • Accensione mutui passivi | 844.082,65 | 525.863,22 | 483.890,06 | 2.306.212,00 | 80.012,00 | 35.012,00 | 376,60 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| • Avanzo di amministrazione | • Fondo Pluriennale Vincolato | 0,00 | 0,00 | 433.221,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,00 |

| | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| applicato per: | per spese in conto capitale | | | | | | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) | - fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | 1.067.790,02 | 557.596,86 | 950.111,61 | 2.335.212,00 | 109.012,00 | 64.012,00 | 145,78 |
| • Anticipazioni di cassa | • Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) | TOTALE MOVIMENTI O FONDI (C) | 200.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 0,00 |

2.4.4. Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il comune di Camugnano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

| ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|---|-------------------------|
| AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI | 0,0309 % |
| CO.SE.A CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI | 2,06 % |
| ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE | 3,33% |

| SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|---|-------------------------|
| CAMUGNANO SVILUPPO & SERVIZI S.R.L. | 100 % |
| COSEA AMBIENTE S.P.A. | 2,16 % |
| HERA S.P.A. | 0,019366 % |
| LEPIDA S.P.A | 0,00280946 % |

| SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | SITO INTERNET ISTITUZIONALE |
|---|-------------------------|-----------------------------|
| | | |

| | | |
|-------------------------|-------|---|
| COSEA TARIFFE & SERVIZI | 2.06% | http://www.coseates.it/ |
| SISTEMI BIOLOGICI SRL | 1.05% | http://www.sistemibiologici.it/ |

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

In seguito alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 è stato approvato il D.lgs 175/2017 che di fatto è un " correttivo" del Decreto precedente.

Tra le modifiche normative più rilevanti del correttivo:

a) Ridefinizione dell'ambito di applicazione del testo unico in riferimento alle società quotate. È stato modificato sia l'art. 1, comma 5, che la definizione di cui all'art. 2 lett. pb) Modifica dell'art. 4 comma 2, lett. d) nel senso di annoverare fra le attività consentite di una società partecipata anche lo svolgimento di funzioni pubbliche

c) Il nuovo art. 11, comma 3 prevede che l'assemblea di una società a controllo pubblico, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

d) Sul tema del personale, per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili, al ricorrere, tuttavia, della dimostrazione di una serie di circostanze.

e) Con l'art. 21, comma 3bis viene prevista la possibilità di ripianare le perdite delle società partecipate, qualora vi siano somme a già destinate derivanti da accantonamenti degli anni passati.

f) è slittata al 30 settembre 2017 il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24;

g) Nuovi termini per il meccanismo di razionalizzazione del personale di cui all'art. 25 con espressa indicazione che il divieto di nuove assunzioni decorrerà solo dall'emanazione del decreto previsto dall'art. 25, comma 1.

h) Entro il 31 Luglio le società partecipate hanno potuto modificare il loro Statuto;

In ottemperanza degli obblighi posti dalla normativa in materia, il Comune di Camugnano, ha approvato il proprio piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, come da ultima delibera consiliare n. 47 del 27/9/2017.

- **Per quanto concerne la società Camugnano Sviluppo e Servizi, unica società controllata dal Comune, si dà atto che in osservanza alle disposizioni indicate nelle soprarichiamate delibere nonché ad altri indirizzi di carattere generale dell'Amministrazione Comunale, la stessa ha proceduto a dismettere e/o a emettere appositi bandi per la vendita di diversi beni. In particolare è stato stipulato un**

contratto di vendita con la formula “rent to buy” per il Parco avventura Saltapicchio, mentre per la località Gumiera, dopo aver esperito diversi bandi pubblici per la vendita dei lotti artigianali/industriali con conseguente adeguamento dei valori di tali beni a bilancio dell’ente (nel 2016), andati deserti, sono attualmente in corso trattative e studi per la cessione dell’area ad aziende private di produzione di energia da fonti rinnovabili.



COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2017 - 2019

3.1. Premessa sezione operativa (Seo) – parte I

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;

- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

4. MISSIONI

A) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento"*.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 12/06/2013, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato della Lista Civica per Camugnano, Sviluppo e Progresso, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato di questo Ente in base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività del Comune in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente. Per il conseguimento dei propri obiettivi, l'amministrazione valuterà inoltre l'opportunità e la convenienza di esternalizzare alcuni servizi con particolare attenzione alle manutenzioni del patrimonio comunale e servizi cimiteriali.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2017 | PREVISIONI DELL' ANNO 2018 | PREVISIONI DELL'ANNO 2019 | PREVISIONI DELL'ANNO 2020 |
|--------------------------|--|------------------------------------|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 1 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | previsione di competenza | 1.184.854,76 | 3.101.473,33 | 1.091.355,16 | 969.985,28 |
| | | di cui già impegnato * | | 75.083,87 | 3.409,90 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 39.548,77 | 41.190,00 | | |
| | | previsione di cassa | 1.376.417,23 | 3.432.216,14 | 41.190,00 | 41.190,00 |
| TOTALE MISSIONE 2 | Giustizia | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 15.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 3 | Ordine pubblico e sicurezza | previsione di competenza | 38.157,73 | 38.361,98 | 38.314,27 | 38.264,53 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 99.303,54 | 105.084,84 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--------------------------|--|------------------------------------|--------------|------------|------------|------------|
| TOTALE MISSIONE 4 | Istruzione e diritto allo studio | previsione di competenza | 956.166,24 | 308.098,64 | 302.828,51 | 302.546,73 |
| | | di cui già impegnato * | | 86.576,95 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 1.011.674,20 | 675.613,64 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 5 | Tutela e valor. dei beni e attività culturali | previsione di competenza | 10.200,00 | 7.700,00 | 7.700,00 | 7.700,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 12.643,63 | 8.631,90 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | previsione di competenza | 55.825,49 | 28.450,92 | 28.372,58 | 28.290,26 |
| | | di cui già impegnato * | | 21.000,00 | 19.250,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 61.890,72 | 36.360,61 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 7 | Turismo | previsione di competenza | 17.150,00 | 17.600,00 | 15.600,00 | 15.600,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 36.484,56 | 35.411,36 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | previsione di competenza | 23.700,00 | 3.700,00 | 3.700,00 | 3.700,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 25.284,00 | 5.284,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | previsione di competenza | 612.795,58 | 480.871,68 | 490.027,42 | 489.136,88 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 693.791,42 | 612.200,24 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---------------------------|---|------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| TOTALE MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | previsione di competenza | 718.332,66 | 663.360,17 | 399.926,54 | 397.359,71 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 839.307,06 | 836.496,81 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 | Soccorso civile | previsione di competenza | 3.148,00 | 4.400,00 | 4.400,00 | 4.400,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 5.552,70 | 7.141,86 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | previsione di competenza | 282.644,61 | 231.097,13 | 178.428,65 | 178.146,47 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 307.473,18 | 306.434,52 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | previsione di competenza | 11.411,78 | 11.652,14 | 11.530,40 | 11.402,23 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 28.710,78 | 27.475,94 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | previsione di competenza | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 248.745,00 | 15.232,26 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | previsione di competenza | 891.240,63 | 216.990,16 | 98.508,16 | 50.006,16 |

| | | | | | | |
|---------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 18.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 50 | Debito pubblico | previsione di competenza | 113.718,77 | 119.045,30 | 124.627,99 | 130.479,43 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 113.718,77 | 176.554,92 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 | Anticipazioni finanziarie | previsione di competenza | 400.300,00 | 400.300,00 | 400.300,00 | 400.300,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 400.300,00 | 400.300,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 | Servizi per conto terzi | previsione di competenza | 1.187.165,00 | 1.285.165,00 | 1.285.165,00 | 1.285.165,00 |
| | | di cui già impegnato * | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | | |
| | | previsione di cassa | 1.246.900,09 | 1.403.738,65 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONI | previsione di competenza | 6.533.811,25 | 6.918.266,45 | 4.480.784,68 | 4.312.482,68 |
| | | di cui già impegnato * | | 182.660,82 | 22.659,90 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 39.548,77 | 41.190,00 | | |
| | | previsione di cassa | 6.541.196,88 | 8.199.177,69 | 41.190,00 | 41.190,00 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | previsione di competenza | 6.533.811,25 | 6.918.266,45 | 4.480.784,68 | 4.312.482,68 |
| | | di cui già impegnato * | | 182.660,82 | 22.659,90 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 39.548,77 | 41.190,00 | | |
| | | previsione di cassa | 6.541.196,88 | 8.199.177,69 | 41.190,00 | 41.190,00 |

4.1 – Schede di dettaglio – spese previste per la realizzazione delle Missioni.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico viene ricondotto l'obiettivo diretto al mantenimento degli attuali standard raggiunti nell'erogazione dei servizi generali di front office ed urp. Tenendo conto della cessazioni di personale realizzatesi ed in corso di concretizzazione sarà notevole lo sforzo amministrativo nel dare continuità all'attività di amministrazione generale tentando di contemperare le esigenze organizzative interne con i bisogni provenienti dalla collettività che si presume potranno essere migliorati attraverso le deleghe di alcuni servizi all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

E' noto che la riforma della contabilità pubblica _ meglio nota come “armonizzazione” - e i vincoli finanziari e contabili che hanno visto nel 2016 un ulteriore e importante passaggio volto a realizzare il cosiddetto pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) così come previsto dal novellato articolo 81 della Costituzione rappresentano un momento di grande cambiamento.

Era dal D.Leg.vo 77/95 che non si assisteva ad una così massiccia revisione delle regole e dei principi contabili nonchè delle disposizioni in materia di contabilità nella Pubblica Amministrazione. Sotto l'aspetto che qua interessa, ossia quello dell'ordinamento contabile, le riforme puntano dritte al controllo dei conti pubblici nazionali alla tutela della finanza pubblica nazionale alla verifica della rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 04 del Trattato istitutivo UE e all'attuazione del federalismo.

Se a tutto il 2015 le regole del Patto di stabilità interno hanno vincolato le amministrazioni pubbliche tenute sostanzialmente al rispetto, ancorchè rigoroso, di rigido equilibrio finanziario e principalmente al contenimento dell'indebitamento, la Legge Costituzionale n.1/2012 sull'introduzione dei principi dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella rinforzata (L. n. 243/2012) hanno appunto riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi che sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 sono:

- a) il pareggio (a regime sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese
- b) il pareggio (a regime sia in termini di cassa che di competenza tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti).

La realizzazione di tali obiettivi estremamente complessi passa attraverso una sempre più ampia quanto responsabile e puntuale gestione dei bilanci ma anche del PEG, quale strumento di budget a disposizione dei responsabili di settore. In questo particolare momento storico, segnato da una crisi economica di oramai lunga durata, si pretende molto dagli Enti territoriali. I primi ad essere chiamati ad una responsabile partecipazione e gestione della cosa pubblica sono proprio gli Amministratori locali in virtù di quel precetto costituzionale, il principio di sussidiarietà, che attiene ai rapporti tra i diversi livelli territoriali di governo e che

postula che lo svolgimento di funzioni pubbliche debbano essere svolte al livello più vicino ai cittadini e delegate al livello territorialmente superiore .

Spetta poi a responsabili attuare gli indirizzi secondo il principio costituzionale del buon andamento (art. 97) volto ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità.

Tuttavia il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - dal legislatore che ha spesso scaricato sui comuni il peso maggiore dei tagli erariali.

Ed è proprio in questo quadro di grande riduzione di risorse che si deve concentrare un importante sforzo in termini di programmazione finanziaria e di gestione.

E' per tali finalità che obiettivo dell'Amministrazione è quello di avviare una specializzazione della gestione finanziaria, volta a conciliare le esigenze di pianificazione e rendicontazione della spesa con il perseguimento degli indirizzi di mandato, ma nel rispetto degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica. L'amministrazione comunale ha da sempre rispettato tutti i limiti imposti dal Patto di Stabilità mediante una programmazione attenta e responsabile delle risorse. Diversamente il regime sanzionatorio avrebbe comportato implicazioni di tale gravità che sarebbero stati messi in discussione i più comuni servizi indispensabili. E in tale direzione si intende continuare.

Si rende perciò necessario puntare a modelli organizzativi di sistematico monitoraggio della spesa e dell'entrata. Sarà prioritario pertanto continuare a lavorare per ottimizzare i processi operativi e gestionali interni volti a garantire tali equilibri, monitorare e individuare (ed eventualmente eliminare) inefficienze, lavorare per un efficace e tempestivo impiego delle risorse rimuovendo gli sprechi. Ed è per tali ragioni che l'Amministrazione punta anche su un percorso di gestione associata di talune attività e responsabilità del servizio finanziario, per meglio perseguire economie di gestione sia rispetto alle procedure che rispetto ai procedimenti, mirando, anche e soprattutto, alla valorizzazione e all'incentivazione delle professionalità degli operatori .

Il fine è quello di creare plurime sinergie mediante l'istituzione di una struttura organizzativa sufficientemente articolata ed eterogenea in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della materia economico finanziaria puntando a garantire, ove possibile, economie di gestione sia rispetto alle procedure ma anche rispetto ai procedimenti.

A tali attività di tipo strettamente impositivo, l'amministrazione affianca anche una scelta strategica che mira a valorizzare la gestione del proprio patrimonio. E' noto che l'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione".

E in effetti l'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una importante fonte di finanziamento delle attività istituzionali degli enti locali. Infatti una diversa gestione del patrimonio può consentire il riequilibrio finanziario attraverso una attenta politica di aumento della redditività dei beni dati in gestione o in concessione o locati a terzi. Questa diversa e più

ampia funzione del patrimonio, pretende un intervento operativo piuttosto importante quantomeno per prendere consapevolezza delle potenzialità del proprio capitale immobiliare e della sua eventuale migliore gestione. Ed è proprio in questa ottica che sono in corso di predisposizione progetti di gestione degli immobili storici del Comune oggetto di recenti e sostanziali opere di ristrutturazione, anche in sinergia con altri Enti locali.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Come previsto nel precedente documento di programmazione sono state installate due telecamere nel capoluogo, ed è prevista entro l’anno l’installazione di una terza telecamera nelle immediate vicinanze del polo scolastico recentemente ampliato. La tipologia dell’impianto consente il potenziamento dello stesso, pertanto saranno individuati ulteriori punti di gestione con particolare riguardo alle zone più turistiche e quindi maggiormente soggette ad attività illecite. Nel contempo è stata acquisita tramite il COSEA una telecamera mobile per accertamenti in materia ambientale.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato per quanto concerne gli interventi legati alla scuola. In particolar modo l’Amministrazione Comunale aveva l’obiettivo ad oggi in corso di realizzazione di intervenire nei seguenti ambiti:

- 1) potenziamento e miglioramento del plesso scolastico che occupa la scuola media facendovi confluire anche la scuola materna ed elementare;
- 2) mantenimento del servizio di trasporto e di mensa scolastica nonostante la considerevole incidenza percentuale sull’ammontare della spesa corrente.

Ad oggi l’amministrazione può vantare il seguente risultato:

- pianificazione razionalizzata del servizio di trasporto scolastico e aumento del numero di viaggi che hanno consentito la frequenza pomeridiana alla scuola materna anche ai bambini provenienti dalle frazioni.

- pianificazione razionalizzata del servizio di mensa scolastica;
- Sono stati completati tutti gli edifici scolastici: materna, elementari e medie.
- Sono in corso di acquisto nuovi arredi.

Pertanto le azioni collegate a tale missione consistono nel mantenimento dei servizi offerti, nel potenziamento delle strutture attualmente deputate all'erogazione dell'offerta formativa con l'auspicio di questa Amministrazione che i notevoli investimenti effettuati sulle strutture nonché l'impegno nel garantire i servizi connessi all'offerta formativa conducano ad un aumento delle iscrizioni al Plesso scolastico di Camugnano per i prossimi anni da realizzarsi con la necessaria ed imprescindibile collaborazione con la scuola. Consistenti sono le forme di sostegno economico previste e sostenute dal Comune, attraverso il mantenimento delle tariffe per l'erogazione del servizio mensa e trasporto, attraverso il sostegno di attività ausiliarie quali il pre e post scuola nonché attraverso il finanziamento di attività e progetti svolti in orari extrascolastici.

Notevole è lo sforzo dell'amministrazione nel garantire tutto il necessario supporto agli alunni con disabilità e nella contribuzione per il mantenimento di attività a supporto degli studenti e della famiglia, .

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: *“Incentivare le attività ricreative e culturali valorizzando le strutture esistenti e possibilmente potenziandole. Ultimare e continuare il recupero di opere di interesse storico, presenti in modo diffuso sul territorio di grande valore culturale, nonché testimonianza del passato e attrattiva turistica”.*

Nell'ambito di tale missione l'Amministrazione, dà atto che sono stati avviati progetti di gestione a fini turistici e culturali degli immobili oggetto di recenti e importanti opere di ristrutturazione quali Molino Cati e Palazzo Comelli, al fine di rendere attrattivo il territorio comunale dal punto di vista turistico mediante una gestione economica e razionale delle strutture anche con politiche in sinergia con Comuni limitrofi che presentano notevoli affinità turistiche e culturali con il Comune di Camugnano, primo fra tutti il Comune di Grizzana Morandi sede della Rocchetta Mattei posta a soli due chilometri distanza da Molino Cati e la cui collaborazione ha portato di recente alla concessione di un consistente finanziamento pubblico.

La presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 giugno 2017 ha finanziato con un contributo di 2.000.000,00 il progetto denominato “Interventi per la riqualificazione sociale e

culturale delle aree urbane degradate” previsto dalla legge di stabilità 2017. Il progetto si sviluppa all’interno dei comuni di Camugnano e Grizzana Morandi che l’hanno presentato congiuntamente, con la volontà da parte delle due amministrazioni comunali di mettere in comunione le proprie rilevanze architettoniche e paesaggistiche attraverso la creazione di un nuovo percorso turistico e ricettivo, distribuito su un territorio più ampio e quindi fonte di maggiori ricadute positive in ambito sociale, culturale ed economico.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: incentivare le attività ricreative (motoraduno, manifestazioni di gruppo, rafting sul Limentra visite alle nostre realtà storiche ed architettoniche), cercando di riportare sul territorio giovani e famiglie.

Le azioni collegate a tale missione consistono nel mantenimento, nell’incremento e nel sostegno delle attività sinora patrocinate dall’Amministrazione Comunale che hanno riscosso grandi successi, quali ad esempio il Triathlon sul lago Brasimone e Lagolandia e ne contempo si continuerà a sostenere l’attività svolta dalle locali associazioni sportive.

Si procederà alla ricerca di forme di finanziamento pubbliche per la realizzazione di alcune opere nei centri sportivi, nel contempo si è già provveduto a finanziare la sistemazione straordinaria del campo da basket del capoluogo consistente nel rifacimento della pavimentazione.

Missione 7 – Turismo –

DEFINIZIONE COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Il Turismo rappresenta per il Comune di Camugnano un obiettivo principale sul quale fondare i propri indirizzi e obiettivi.

Pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali elaborato sulla base della loro reale attrattiva, che valorizzi e coinvolga territorio:

- Valorizzazione del patrimonio culturale storico, paesaggistico ed ambientale del Comune di Camugnano.
- Sfruttamento dei moderni mezzi tecnologici (v. es. implementazione sito internet,)
- Programmazione eventi nel corso di tutto l’anno ed in particolare concentrarsi nella programmazione dei periodi estivi. Tutti gli eventi e le manifestazioni dovrebbero contribuire alla strategia territoriale e contenere alcuni valori costanti come natura, cibo, salute.
- Implementazione e valorizzazione delle manifestazioni turistiche in modo integrato

con quelle altri enti/Comuni limitrofi.

Nel 2016 è stato istituito l'ufficio informazioni turistiche che attualmente ha sede nella biblioteca nel capoluogo ed è in corso di predisposizione un ulteriore ufficio informativo c/o la struttura di Molino Cati in relazione alla particolare posizione valutata particolarmente strategica dal punto di vista turistico, soprattutto in relazione alla vicinanza con la Rocchetta Mattei.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: “Il nostro progetto è di creare apposite e mirate “isole ecologiche” nelle varie frazioni dove i cittadini possano portare i loro rifiuti differenziati. In questo modo si prevede un sostanziale risparmio da parte dell'Amministrazione e di conseguenza anche per i cittadini”.

L'azione che l'Amministrazione intende realizzare consiste nel mantenimento e potenziamento della raccolta differenziata già avviata e che sta raccogliendo positivi e significativi risultati. In continuità alla prima fase è già previsto un piano di implementazione dei punti di raccolta estesi alle frazioni del Comune. Preso atto dei risultati ottenuti nel corso del 2016 e nel primo semestre del 2017 si dà atto che l'attuale percentuale di raccolta differenziata è arrivata al 35%. Gli obblighi normativi impongono un ulteriore e importante sforzo in tal senso.

Per quanto riguarda la situazione della frana del capoluogo, oggetto di attenzione costante da parte dell'Amministrazione si rimanda a quanto indicato nei punti precedenti.

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

L'Amministrazione comunale ha intenzione di proseguire nella opere di ristrutturazione straordinaria e ordinaria della viabilità comunale che comprende circa 200 km. di strade. .

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

*Si è proceduto nel corso del 2016 all'attivazione del sistema “Alert System” .Si tratta di un **servizio gratuito di allerta telefonica** che, attraverso una chiamata sul telefono di casa o cellulare, informa i cittadini su temi di interesse pubblico quali **allerte di protezione civile**, principalmente, e anche modifiche alla viabilità, chiusura delle scuole, sospensione dei servizi....*

Tenuto conto dell'importanza della materia soprattutto in relazione agli ultimi tragici eventi che hanno interessato il nostro paese, l'Amministrazione intende procedere in tempi rapidi alle seguenti attività:

- Predisposizione piano di zonizzazione sismica;
- Adeguamento piano di protezione civile e successivo inserimento dei dati nel portale cartografico **WebSIT**. Si tratta di un applicativo innovativo per la gestione dei dati territoriali, appositamente studiato per le pubbliche amministrazioni che fanno del territorio da amministrare una funzione strategica. Con **WebSIT** è possibile gestire tutti gli elementi territoriali, cartografie catastali, aereofotogrammetrie, carte tecniche, strumenti urbanistici, cartografie ambientali. Sono disponibili diversi moduli che consentono di valorizzare al massimo le banche dati che vengono generate dagli utenti del SIT .

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: “Particolare attenzione, in questo momento di crisi

economica, alle famiglie in difficoltà economiche con anziani e minori a carico. Incentivare la collaborazione con le associazioni di volontariato (C.R.I. e Alpini), impegno a collaborare attivamente con le Associazioni sportive, culturali, e pro loco, per coinvolgere i giovani, gli anziani, le famiglie al fine di sviluppare iniziative volte a soddisfare la voglia di aggregazione e ad aiutare i più deboli”.

Le azioni collegate a questa missione sono: soddisfare le esigenze abitative mediante la predisposizione e pubblicazione di avvisi pubblici di assegnazione di alloggi. La funzione è stata delegata all'Unione dell'Appennino Bolognese, verrà comunque garantita attenzione ai bisogni della collettività mediante il mantenimento dello sportello sociale e, soprattutto, mediante la previsione di apposite risorse di bilancio destinate al sostegno delle fasce più deboli nonché attraverso il mantenimento delle tariffe agevolate sui servizi a domanda individuale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L’intenzione dell’amministrazione è quella di proseguire nell’intento fissato nelle linee di mandato che indicano quale priorità quella di favorire l’occupazione giovanile, in un contesto comunque quantomai difficoltoso. La realizzazione di attività produttive nell’area Gumiera è tutt’ora in fase di verifica e studio di fattibilità, nel contempo è stato attivato lo sportello “Progetto d’impresa” attraverso una convenzione con l’Unione dell’Appennino Bolognese che rappresenta un centro di orientamento e sostegno per la creazione di impresa, con l’obiettivo di incentivare e promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove attività in forma singola o associata economicamente valide.

Per quanto riguarda la presente missione si rimanda a quanto indicato nel punto Politiche Economiche e Sviluppo.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

E' stata conclusa l'operazione di acquisto dell'impianto fotovoltaico della Gumiera. Con tale intervento il Comune avrà un introito corrente determinato dagli incentivi del GSE che a regime dovrebbero assestarsi intorno ai 50/60.000,00 annui. L'ulteriore passaggio sarà quello di verificare la possibilità del c.d. "scambio altrove" in base al quale l'energia prodotta non sarà più venduta ad Enel, ma utilizzata per gli impianti di illuminazione pubblica con una discreta riduzione della spesa relativa.

Missione 20 – Accantonamenti e Fondi di riserva

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Non sono previste accensioni di prestiti negli esercizi 2017/2019.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. L'attuale situazione di cassa dell'amministrazione non determina la necessità di farvi ricorso.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.



COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2018/2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Sezione Operativa

Parte Seconda

5. Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere ;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

- All.to 1) delibera di C.C di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche.
- All.to 2) delibera di G.C. di approvazione del fabbisogno triennale del personale.
- All.to 3) delibera di C.C. di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare.

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|-----------------|--|
| Verbale n. 21 | OGGETTO: Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000) |
| Data 20/12/2017 | |

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di dicembre, il sottoscritto William Pietralunga, Revisore unico del comune di Camugnano ha esaminato la proposta deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede :

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 01/07/2017 con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 27/7/2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Esaminata:

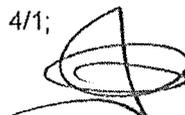
- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di Giunta Comunale;
- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

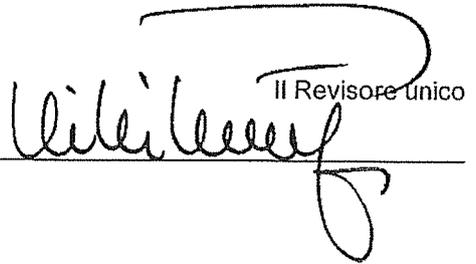
a) la completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;



- b) l'adeguatezza dell'analisi delle condizioni esterne ed interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) la coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo alla valutazione dei mezzi finanziari a disposizione, al fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e relativo impatto sulla spesa corrente e alla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica:

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE
sulla nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2018/2020


Il Revisore unico

DELIBERAZIONE N. 56



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO DELLA VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE PREVISIONE 2018 ART. 58 CO. 1 D.L. 112/2008**

Addì **VENTOTTO DICEMBRE DUEMILADICIASSETTE**, dalle ore **18:00** a seguire, in Camugnano (BO) in Piazza Kennedy nella Sala delle adunanze Consiliari al primo piano del Palazzo Comunale, convocato con appositi avvisi e previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è riunito il Consiglio Comunale di Camugnano con l'intervento dei suoi componenti che previo appello nominale, risultano come di seguito distinti per presenti ed assenti:

| | Componenti | Funzioni | Presenti/Assenti |
|----|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| 1) | DEL MORO ALFREDO | Sindaco | Presente |
| 2) | CAVICCHI CARLA | Assessore | Presente |
| 3) | MAESTRINI BRUNO | Consigliere | Presente |
| 4) | BENI FABRIZIO | Consigliere | Presente |
| 5) | CAPPI SIMONE | Consigliere | Presente |
| 6) | LAZZARI ERMANO | Consigliere | Assente |
| 7) | BERTACCI MILENA | Consigliere | Presente |

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **SIG. DEL MORO ALFREDO - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la sessione, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

...
quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.
Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa Pasquini Paola.

OGGETTO : Approvazione del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune previsione 2018 art. 58 co. 1 D.L. 112/2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- **CHE** con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*";
- **CHE** la Legge sopracitata all'art. 58 ha disposto una operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali;
- che in particolare l'art. 58 recante "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali*" prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- **CHE** ai sensi del comma 2 dello stesso art. 58 l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- **CHE** ai sensi del comma 3 dell'art. 58 sopracitato gli elenchi di cui sopra dovranno essere pubblicati mediante le forme previste per ciascuno di tali enti e hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- **CHE** ai sensi del comma 4 dell'art. 58 medesimo gli uffici competenti provvedono se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

CONSIDERATO INOLTRE:

- **CHE** l'amministrazione intende valorizzare altresì la gestione del proprio patrimonio in quanto l'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una importante fonte di finanziamento delle attività istituzionali degli enti locali;
- **CHE** una efficiente gestione del patrimonio può consentire anche il riequilibrio finanziario attraverso una attenta politica di aumento della redditività dei beni dati in gestione o in concessione o locati a terzi e dato atto che questa diversa e più ampia funzione del patrimonio, pretende un intervento operativo piuttosto importante quantomeno per prendere consapevolezza delle potenzialità del proprio capitale immobiliare e della sua eventuale migliore gestione;
- **CHE** l'amministrazione ritiene doveroso procedere ad attivare un percorso di effettiva "*valorizzazione del patrimonio immobiliare*" anche ai fini amministrativo-contabili, rispettando in pieno e dettami dati dalla Corte dei Conti sulla messa a remunerazione almeno di una parte (quella data a terzi con evidenza di valore economico) del patrimonio locale, poiché non ispirata a criteri di economicità, di convenienza e di buona amministrazione, permettendo che la finanza comunale subisse passività prive di alcuna reale giustificazione;

DATO ATTO che il Servizio Patrimonio, alla luce di quanto sopra esposto, ha predisposto il documento allegato alla presente deliberazione, recante "*Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico del Comune di Camugnano*", nell'ambito del quale sono stati individuati i beni immobili di proprietà del Comune di Camugnano non utilizzabili per propri fini istituzionali e pertanto non strategici;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico del Comune di Camugnano, da allegare al Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il T.U.E.L., come da D. Leg.vo n. 267/2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

- **Valutati** gli esiti del dibattito come sopra riportato in sintesi;
- **Ravvisata** l'opportunità di procedere nel senso della proposta illustrata dal Presidente;

ACQUISITI, in base all'art. 49, 1° comma, del D. Leg.vo 1 8.08.2000 n. 267, i pareri come riportati nell'allegato sub lett. A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con votazione palese ed unanime come di seguito espressa nei modi di legge;

| | |
|------------|----------------|
| Componenti | assegnati n. 7 |
| Presenti | n. 6 |
| Assenti | n. 1 (LAZZARI) |
| Votanti | n. 6 |
| Astenuti | n. ___ |
| Favorevoli | n. 6 |
| Contrari | n. ___ |

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il documento avente ad oggetto "*Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico del Comune di Camugnano*", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **CHE** il Responsabile del 2° Settore Servizi Tecnici provvederà all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione oggetto della presente deliberazione, al quale compete adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti i procedimenti di alienazione di beni immobili ricompresi nel Piano medesimo ed in particolare stipulare in nome e per conto del Comune di Camugnano gli atti di trasferimento di proprietà degli stessi all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione oggetto della presente deliberazione;
- 3) **DI DARE MANDATO** ai responsabili di Settore, ciascuno per la propria competenza, ed al segretario comunale di determinare ed attivare tutti quegli interventi organizzativi e competenziali utili alla implementazione del percorso di effettiva "valorizzazione del patrimonio immobiliare" anche ai fini amministrativo-contabili e fiscali, passando da un'ottica di "mero godimento" ad un approccio focalizzato allo "sfruttamento economico dei beni patrimoniali";
- 4) **DI DARE ATTO** che al Responsabile del 2° Settore Servizi Tecnici è conferito mandato di inserire nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili, nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso e di rito;
- 5) **DI DARE ATTO CHE**, al fine di evitare che residuino nella proprietà Comunale beni del tutto marginali e di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno,

manufatti, accessori, ecc.) il Responsabile del 2° Settore Servizi Tecnici è autorizzato ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito del Piano di Alienazione e Valorizzazione di cui al punto 1) che precede, ma che in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi opportuno dismettere in coerenza con il criterio della economicità della gestione;

- 6) **DI DARE ATTO CHE** gli immobili inseriti nel Piano di cui al punto 1) che precede ai sensi dell'art. 58 comma 1 della L.133/2008, sono automaticamente classificati al patrimonio disponibile del Comune di Camugnano;
- 7) **DI DARE ATTO CHE** la presente deliberazione non costituisce variante al piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008;
- 8) **DI DARE ATTO CHE** in attuazione dell'art. 58 comma 3 della L.133/2008 il Piano di cui al punto 1) che precede sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito WEB del Comune di Camugnano;
- 9) **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.133/2008 la pubblicazione del Piano di cui al punto 1) secondo le modalità indicate al punto 6) che precedono, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producendo gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto, e che ai sensi dell'art. 58 comma 4 della L.133/2008 gli uffici competenti, se necessario, provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- 10) **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'art. 58 comma 5 della L.133/2008 contro l'iscrizione dei beni negli elenchi del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico del Comune è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 11) **DI CONSENTIRE CHE** l'attuazione del presente piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2018-2020;
- 12) **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'art. 58 comma 1 della L. 133/2008 la presente deliberazione verrà allegata al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018.
- 13) **DI DICHIARARE**, con votazione palese ed unanime come di seguito espressa nei modi di legge

| | |
|------------|----------------|
| Componenti | assegnati n. 7 |
| Presenti | n. 6 |
| Assenti | n. 1 (LAZZARI) |
| Votanti | n. 6 |
| Astenuti | n. __ |
| Favorevoli | n. 6 |
| Contrari | n. __ |

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° del D.Lgs n. 267/2000.

COMUNE DI CAMUGNANO
AREA METROPOLITANA di BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|------------------------|--|
| Verbale n. 20 | OGGETTO: PARERE SU PIANO VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE PER IL TRIENNIO 2018/2020 |
| Data 19/12/2017 | |

Il sottoscritto William Pietralunga , Revisore Unico del comune di Camugnano, chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: *"Approvazione del Piano di Valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune per il triennio 2018/2020."*

Premesso che:

a) l'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n.133 prevede che ciascun ente preveda e rediga un apposito elenco di beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano di Valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune per il triennio 2018/2020."*

PRESO ATTO

Che nel documento allegato alla deliberazione in oggetto sono stati individuati i beni immobili di proprietà del Comune di Camugnano non utilizzabili per propri fini istituzionali e pertanto non strategici;

Che tali beni sono costituiti da quattro terreni ed un edificio per totali 314.200,00 euro;

Tutto ciò premesso e considerato;

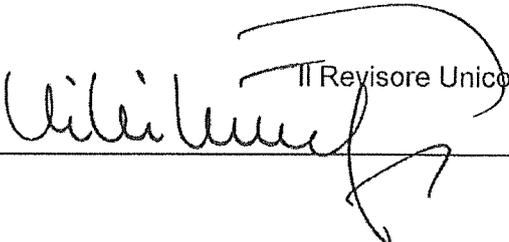
Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Camugnano, li 19/12/2017


Il Revisore Unico

COMUNE DI CAMUGNANO

Provincia di Bologna

* * * * *

2° SETTORE : SERVIZI TECNICI Servizio Patrimonio



PIANO 2018-2020 delle VALORIZZAZIONI e/o ALIENAZIONI IMMOBILIARI

(Art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 e s.m.i.)

Camugnano, li 18 dicembre 2017

Il Responsabile del Settore
(Geom. Ferrari Eros)

Ricognizione del patrimonio immobiliare non strategico del Comune di Camugnano. al fine della sua possibile alienazione e/o valorizzazione

(art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133 del 06.08.2008 e s.m.i.)

- Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 è stato introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e " suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione";
- l'art. 33, comma 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e l'art. 33-bis, comma 7, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 come modificato dall'ari 27, comma 1, del D.L 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 ne hanno modificato la formulazione ma non i contenuti
- L'importanza del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" rimane comunque notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:
 - a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
 - b) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco, ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
 - e) l'immobile può essere dimesso/alienato, conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta:

- si è provveduto alla redazione dell'elenco di beni da alienare (che praticamente corrisponde a quello approvato nel 2012 con esclusione dell'ex scuola di Baigno già venduta, l'inserimento della ex scuola di Bargi e di alcuni terreni in loc. Cà Melati-Alborato), non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica attuale (derivante anche dall'approvazione del precedente piano da parte del Consiglio Comunale in data 30.03.2009 con delibera n. 19).
- si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da valorizzare (anche attraverso il conferimento in gestione o in concessione o da locare a terzi) in quanto una efficiente gestione del patrimonio immobiliare può costituire una importante fonte di finanziamento sia delle attività istituzionali dell'amministrazione comunale sia di ulteriori interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare stesso

Il presente Piano si compone di:

- Elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione
- Stralci planimetrici delle Tavole della Vigente 2° Variante generale al P.R.G., come modificate dal Piano di Valorizzazione approvato con deliberazione n. 19 del Consiglio Comunale in data 30.03.2009
- Mappe catastali degli immobili interessati dove, al fine di una migliore individuazione e comprensione, gli immobili sono stati perimetrati in colore ROSSO
- Visure catastali degli immobili interessati
- Elenco degli immobili oggetto di possibile valorizzazione

Elenco degli immobili oggetto di valorizzazione e/o possibile alienazione - previsione 2018-2020

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133 e s.m.i.)

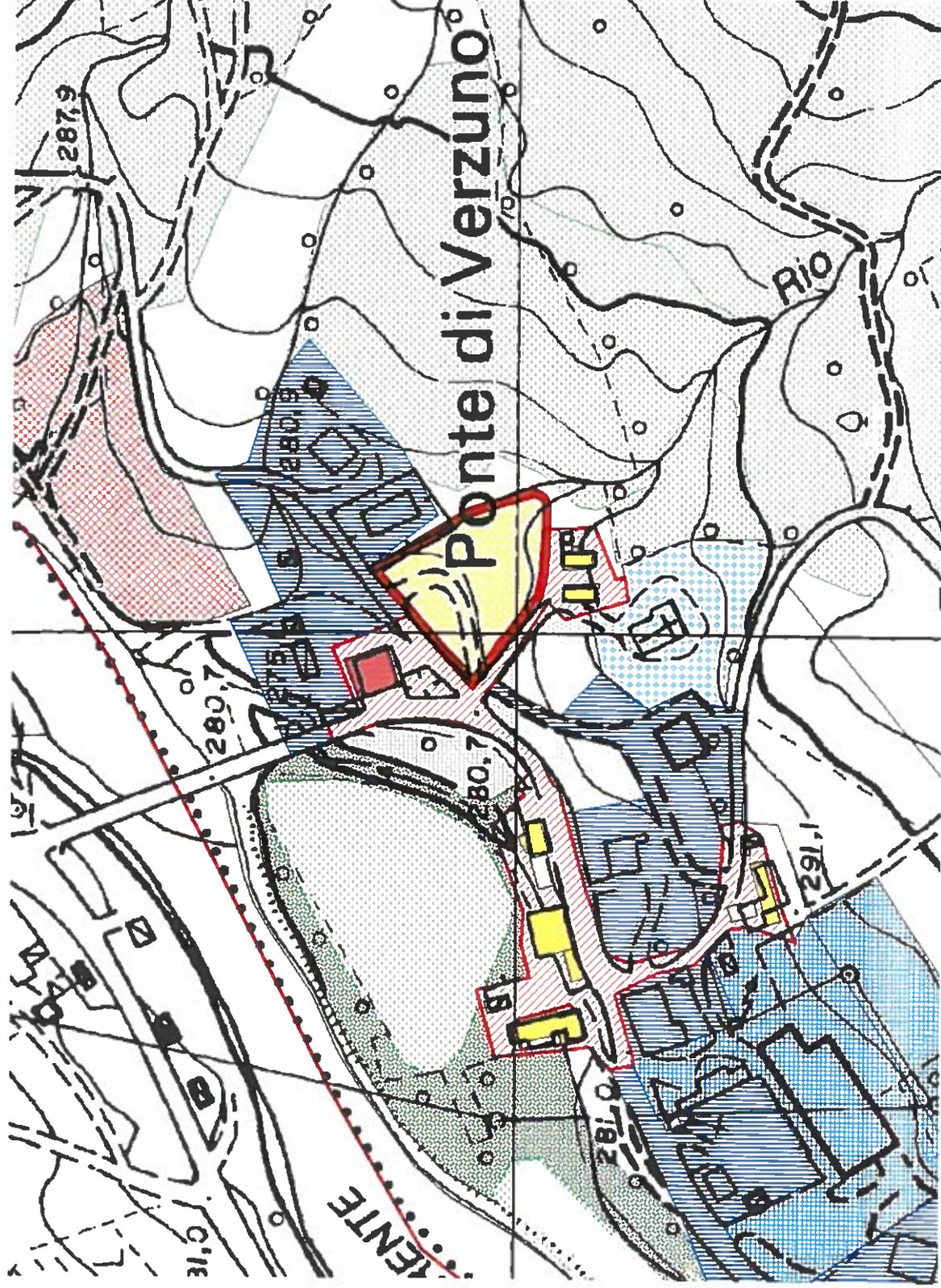
| N. Ord. | Descrizione dell'immobile | Foglio | Mapp. | Sub. | Cat. | Cl. | Cons. | Sup. | Destinazione Urbanistica vigente | Destinazione Urbanistica disposta con il presente Piano | Valore stimato (in Euro) | Destinazione dei fondi |
|---------|--|--------|------------|--------------------------------------|--|-----------------------|-----------------------------|--------------|---|---|--------------------------|--|
| 1 | Terreno, ex area attrezzata in loc. Ponte di Verzuno | 6 | 44 e 45 | | | | | 2047 | Zona C - residenziale ad intervento edilizio diretto | Zona C - residenziale ad intervento edilizio diretto | 50.000,00 | Interventi infrastrutturali e completamento del Parco Fluviale di Ponte di Verzuno |
| 2 | Terreno in frazione Bargi loc. Collina | 69 | | | 868 | | | 3413 | m.q. 1350 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto m.q. 2063 in Zona E1 - Agricola, con Vincolo RC - Rispetto Cimiteriale | m.q. 1350 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto m.q. 2063 in Zona E1 - Agricola, con Vincolo RC - Rispetto Cimiteriale | 45.000,00 | Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche |
| 3 | Terreno in frazione Bargi loc. Casetta Volpini | 69 | 291 | | | 2 | | 5410 | m.q. 1980 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto m.q. 3430 in Zona E1 - Agricola e Zona E2 - a tutela boschiva | m.q. 1980 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto m.q. 3430 in Zona E1 - Agricola e Zona E2 - a tutela boschiva | 65.000,00 | Realizzazione di infrastrutture di servizio al complesso di Palazzo Comelli |
| 4 | Terreno con soprastante edificio ex scuola di Bargi | 69 | 885 | 1 2 3 4 5 6 7 8 | B5 C3 A4 A4 C6 B.C.N.C. B.C.N.C. B.C.N.C. | U 1 3 3 1 | 193 46 5 2,5 23 | | Zona B - Residenziale Edificata | Zona B - Residenziale Edificata | 129.200,00 | Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche |
| 5 | Terreno in frazione Bargi loc. Cà Melati/Alborato | 69 | 754 755 | | | | | 5320 5320 | Terreno in Zona E1 Agricola Terreno in Zona E1 Agricola | Terreno in Zona E1 Agricola Terreno in Zona E1 Agricola | 25.000,00 | Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche |

Immobile n. 1

**Terreno
ex area attrezzata
in loc. Ponte di Verzuno**

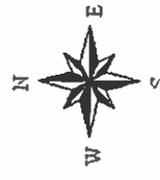
Stralcio Tavola 12 della Vigente 2° Variante al P.R.G.
 come modificata dal Piano di Valorizzazione 2009-2010
 (approvato con delibera di C.C. n. 19 del 30.03.2009)

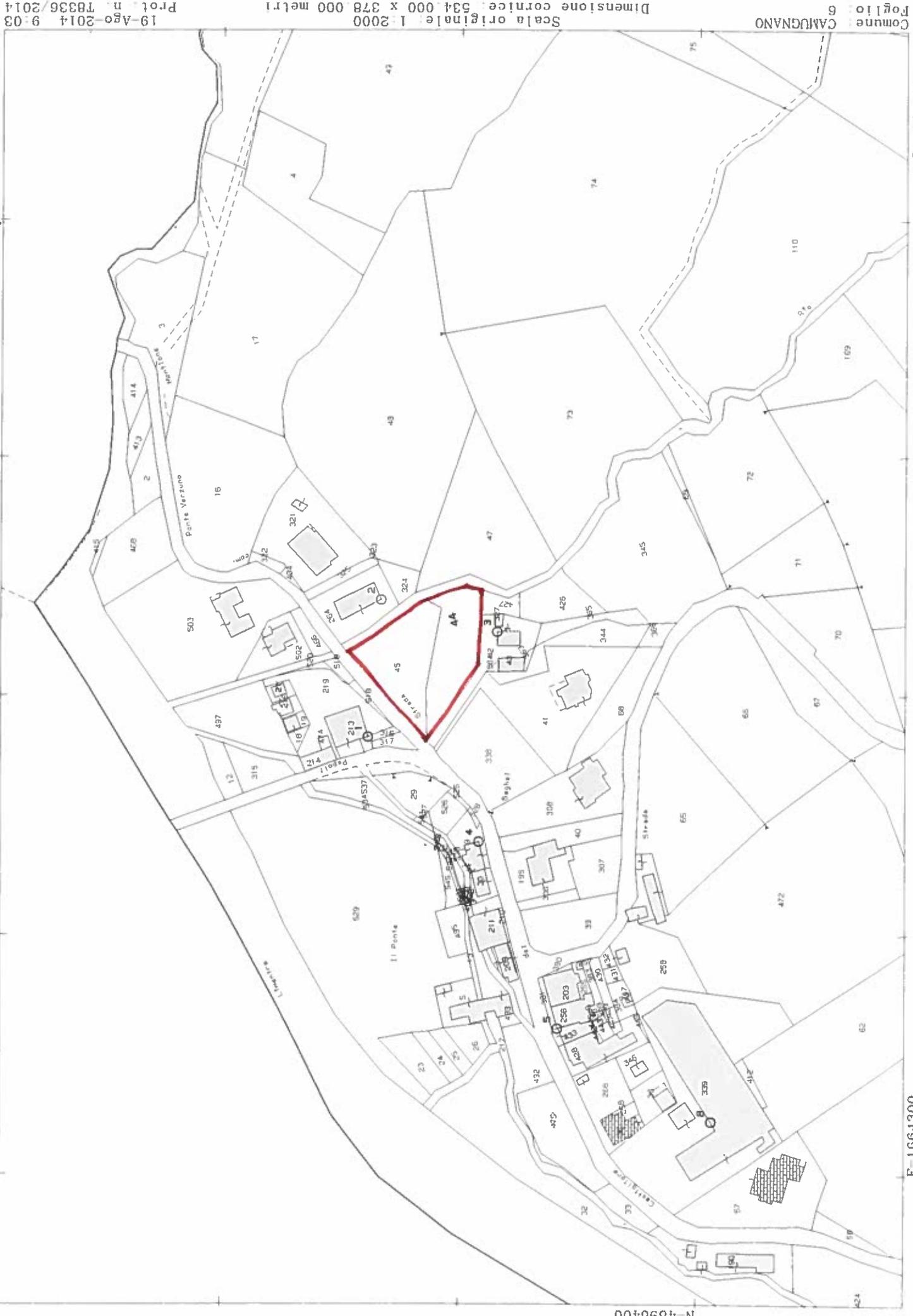
Area 1 - Ponte di Verzuno



- Confine comunale shp
- Sviluppo 2000 shp
- Zona a edifici shp
- B1 Edificio di alto valore storico-tipologico
- B2 Edificio di interesse storico-tipologico
- B3 Edificio di residuo interesse storico-tipologico
- Edificio di impianto storico, modificato
- Zona a aree shp
- Zona A 1660
- Zona A 1930
- Zona b shp
- Saturazione
- Edificabile
- Zona b1 b2 shp
- B1
- B2
- Variantipianovalorizzazione2009 shp
- B - Edificata
- C - Residenziale
- Zona c shp
- Zona c1 peep shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zona c2 shp
- Zona d1 d2 shp
- D1
- D2
- Zona d3 d4 d5 shp
- D3
- D4
- D5
- D6
- Aree boscate shp
- Zona e shp
- Zone agricole normali
- Zona a tutela boschiva
- Edifici o complessi di interesse storico-culturale
- Edifici non agricoli
- Zona f shp
- F1 - Attrezzature pubbliche
- F2 - Zone cimiteriali
- F6 - Zone tecnologiche
- F7 - Viabilità
- FB - Attrezzature assistenziali
- Zona g shp
- G1 Sosta e Parcheggio
- G2 Attrezzature scolastiche
- G4 Attrezzature religiose
- G5 Verde pubb. e Sport
- Verde privato shp

1:2000





N=4896400

E=1064300

1 Particella: 44



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/08/2014

Data: 19/08/2014 - Ora: 08.42.41 Fine
Visura n.: T4966 Pag: 1

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | | |
| Catasto Terreni | Provincia di BOLOGNA | | |
| | Foglio: 6 Particella: 44 | | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) ha are ca | Deduz | | Reddito | | |
| 1 | 6 | 44 | | - | SEMINATIVO 3 | 09 47 | | | Dominicale Euro 0,68 L. 1.326 | Agrario Euro 2,45 L. 4.735 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 12/08/1980 n. 15781 in atti dal 10/04/1981 |
| Notifica | | | | Partita | | 649 | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | | DIRITTI E ONERI REALI |
|---|---------------------|--|----------------|--|------------------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO | | 80077890376* | | (1) Proprieta' per 1000/1000 |
| DATI DERIVANTI DA | | | | | |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/11/1980 Voltura n. 15881 in atti dal 10/04/1981 Repertorio n. 13349 Rogante: MAFFEO L A M Sede: BOLOGNA Registrazione: PU | | | | | |
| Sede: BOLOGNA n. 20211 del 26/11/1980 | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/08/2014 - Ora: 08.44.01 Fine
Visura n.: T5185 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/08/2014

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | | |
| | Provincia di BOLOGNA | | |
| Catasto Terreni | Foglio: 6 Particella: 45 | | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|----------------------------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) ha are ca | Deduz | | Reddito |
| 1 | 6 | 45 | | - | SEMINATIVO I | 11 00 | | Agrario Euro 4,83 L. 9,350 | Tabella di variazione del 24/01/1979 n. 6679 in atti dal 10/06/1979 |
| Notifica | | | | Partita | | 649 | | | |

INTESTATO

| | | | | | |
|-------------------|---------------------|--|--|--|-----------------------------|
| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | | DIRITTI E ONERI REALI |
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO | | 80077890376* | | (1) Proprietà per 1000/1000 |
| DATI DERIVANTI DA | | | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/11/1980 Voltura n. 15881 in atti dal 10/04/1981 Repertorio n.: I3349 Rogante: MAFFEO L A M Sede: BOLOGNA Registrazione: PU | | |
| | | | Sede: BOLOGNA n. 20211 del 26/11/1980 | | |

Unità immobiliari n. 1

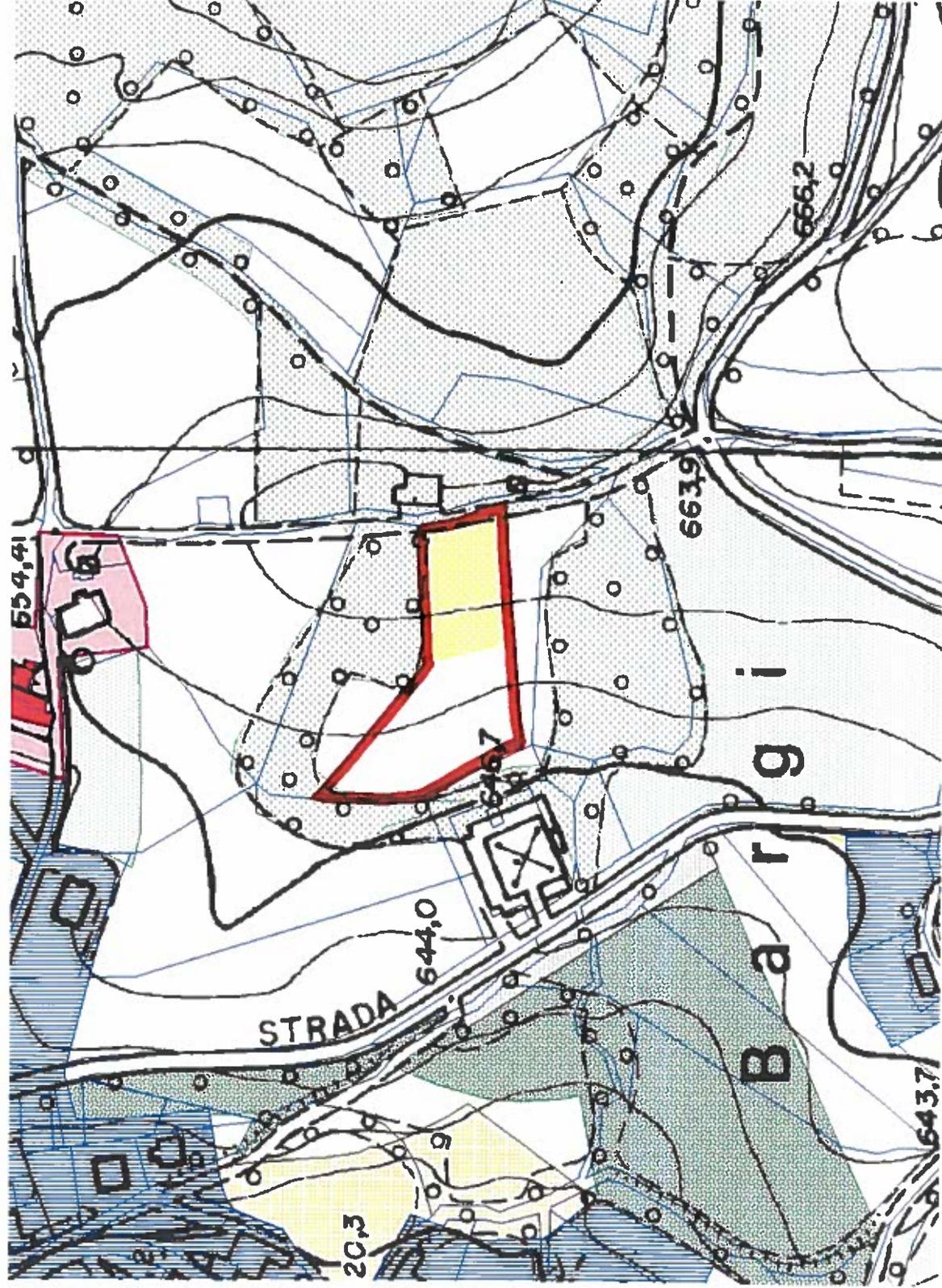
Visura telematica esente per fini istituzionali

Immobile n. 2

**Terreno
in frazione Bargi
loc. Collina**

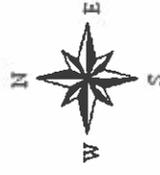
Stralcio Tavola 14 della Vigente 2° Variante al P.R.G.
 come modificata dal Piano di Valorizzazione 2009-2010
 (approvato con delibera di C.C. n. 19 del 30.03.2009)

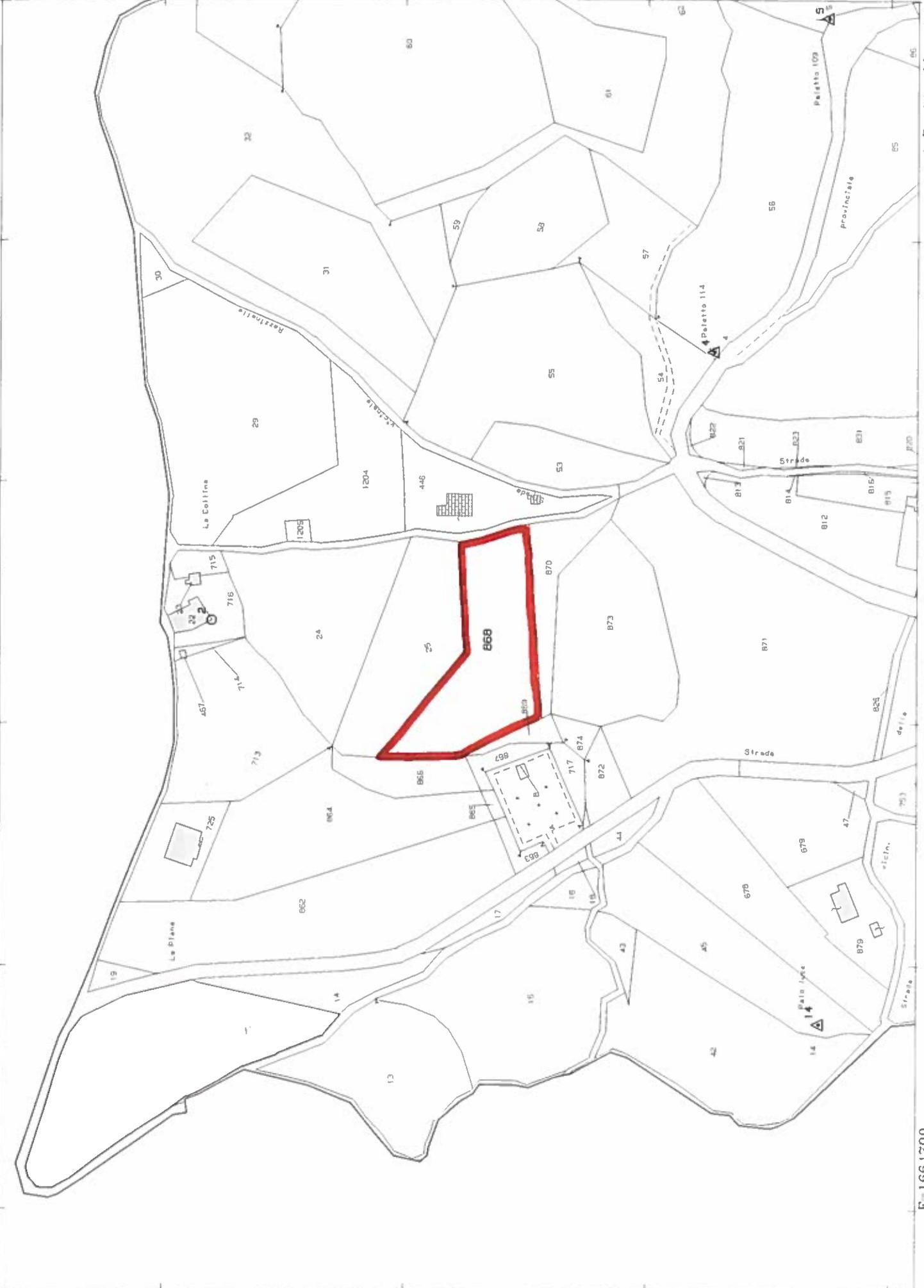
Area 3 - Bargi - Collina



- Confine comunale shp
- Sviluppi 2000 shp
- Particelle catastrali 2009 shp
- Zone a edifici shp
- S1 Edificio di alto valore storico-tipologico
- S2 Edificio di interesse storico-tipologico
- S3 Edificio di residuo interesse storico-tipologico
- Edificio di impianto storico, modificato
- Zone a aree shp
- Zona A 1960
- Zona A 1930
- Zone b shp
- Saturata
- Edificabile
- Zone b1 b2 shp
- B1
- B2
- Variantipianovalorizzazione2009 shp
- B - Edificata
- C - Residenziale
- Zone c shp
- Zone c1 peep shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zone c2 shp
- Zone d1 d2 shp
- D1
- D2
- Zone d3 d4 d5 shp
- D3
- D4
- D6
- Aree boscate shp
- Zone e shp
- Zone agricole normali
- Zone a tutela boschiva
- Edificio complessi di interesse storico-culturale
- Edifici non agricoli
- Zone f shp
- F1 - Attrezzature pubbliche
- F2 - Zone cimiteriali
- F6 - Zone tecnologiche
- F7 - Viabilità
- FB - Attrezzature assistenziali
- Zone g shp
- G1 Bosta e Parcheggio
- G2 Attrezzature scolastiche
- G4 Attrezzature religiose
- G5 Verde pubb. e Sport
- Verde privato shp

1:2000







Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/08/2014 - Ora: 08.45.53 Fine
Visura n.: T5455 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/08/2014

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| | Provincia di BOLOGNA | |
| Catasto Terreni | Foglio: 69 Particella: 868 | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|--|-------------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m ²) ha are ca | | Deduz |
| 1 | 69 | 868 | | - | SEMINATIVO 2 | 34 13 | | Agrario Euro 12,34 |
| Notifica | | | | Partita | | | | FRAZIONAMENTO del 09/04/2009 n. 92980 .1/2009 in atti dal 09/04/2009 (protocollo n. BO0092980) |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|---|----------------|-----------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | 80077890376* | (1) Proprietà per 1/1 |

Unità immobiliari n. 1

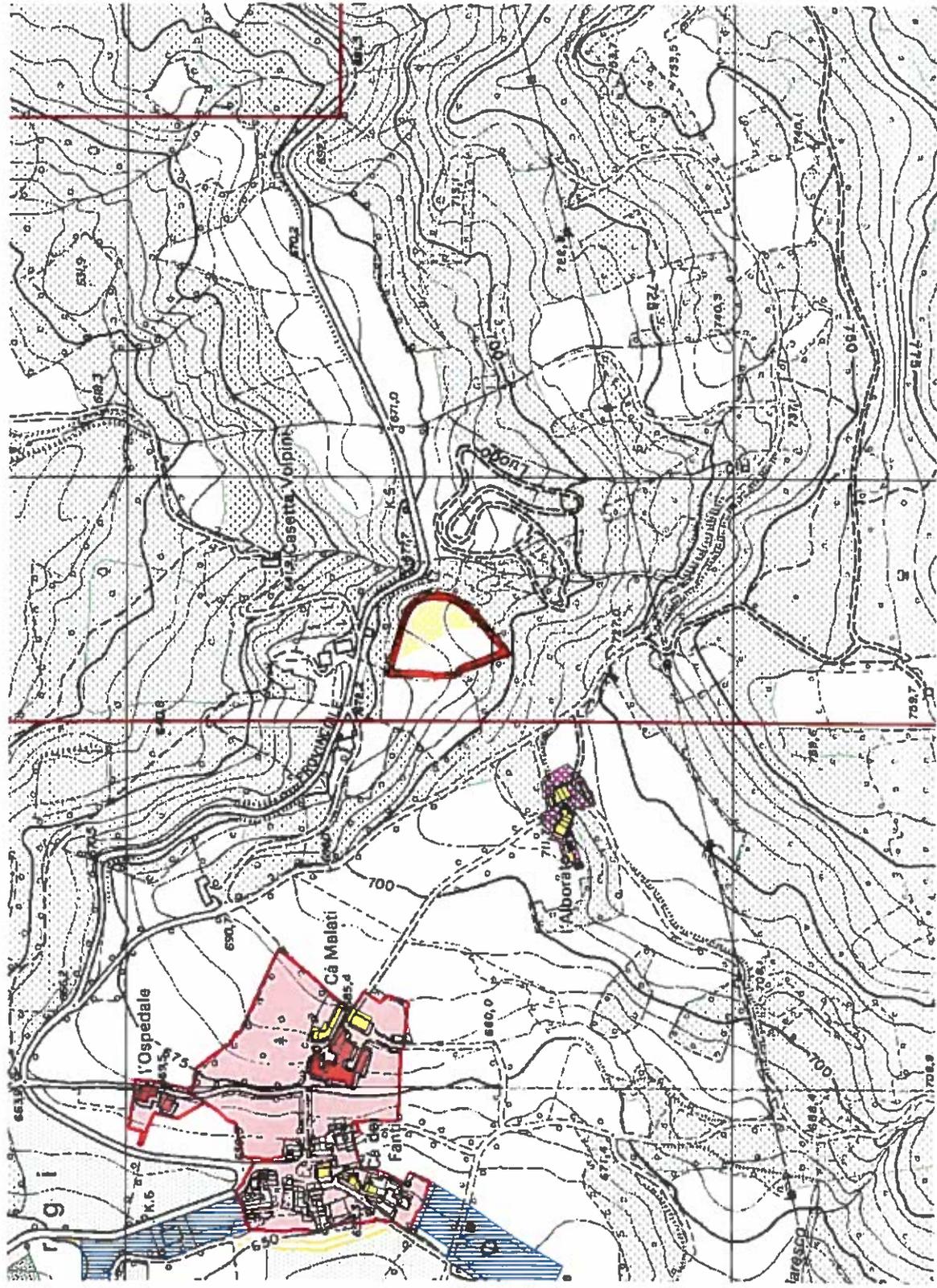
Visura telematica esente per fini istituzionali

Immobile n. 3

**Terreno
in frazione Bargi
loc. Casetta Volpini**

**Stralcio Tavola 6 della Vigente 2° Variante al P.R.G.
 come modificata dal Piano di Valorizzazione 2009-2010
 (approvato con delibera di C.C. n. 19 del 30.03.2009)**

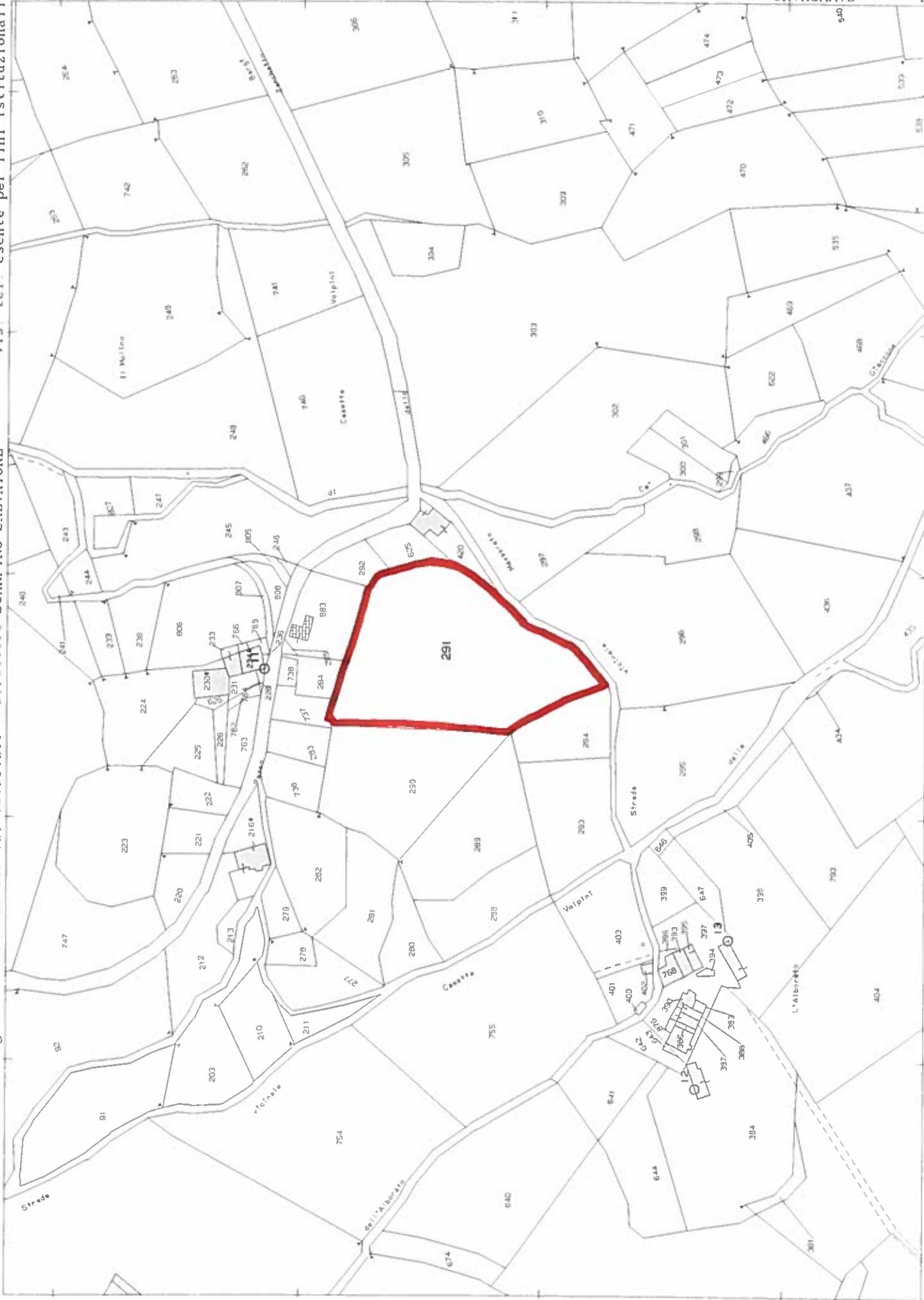
Area 4 - Bargi - Casetta Volpini



- Confine comunale shp
- Sviluppo 2000 shp
- Zona a edifici shp
- S1 Edificio di alto valore storico-tipologico
- S2 Edificio di interesse storico-tipologico
- S3 Edificio di residuo interesse storico-tipologi
- Edificio di impianto storico, modificato
- Zona a aree shp
- Zona A 1860
- Zona A 1930
- Zona b shp
- Saturata
- Edificabile
- Zona b1 b2 shp
- B1
- B2
- Variantipianovalorizzazione2009 shp
- B - Edificata
- C - Residenziale
- Zona c shp
- Zona c1 peep shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zona c2 shp
- Zona d1 d2 shp
- D1
- D2
- Zona d3 d4 d5 shp
- D3
- D4
- D5
- Aree boscate shp
- Zona e shp
- Zone agricole normali
- Zona a tutela boschiva
- Edifici o complessi di interesse storico-cultural
- Edifici non agricoli
- Zona f shp
- F1 - Attrezzature pubbliche
- F2 - Zone cimiteriali
- F6 - Zone tecnologiche
- F7 - Viabilità
- F8 - Attrezzature assistenziali
- Zona g shp
- G1 Sosta e Parcheggio
- G2 Attrezzature scolastiche
- G4 Attrezzature religiose
- G5 Verde pubb. e Sport
- Verde privato shp

N
W E
S

1:5000





Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/08/2014

Data: 19/08/2014 - Ora: 09.00.59 Fine

Visura n.: T7926 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Terreni | Provincia di BOLOGNA | |
| Immobile | Foglio: 69 Particella: 291 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA |
|-------------------------|---------------------|------------|----------|------------------|--|-------|--------------------------------------|--|
| | Foglio | Particella | Sub Porz | Qualità Classe | Superficie(m ²) ha are ca | Deduz | Reddito | |
| 1 | 69 | 291 | - | SEMINATIVO 2 | 54 10 | | Dominicale Euro 6,99 L. 13.525 | Agrario Euro 19,56 L. 37.870 Impianto meccanografico del 21/10/1968 |
| Notifica Partita | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|--|----------------|------------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO SENTENZA (ATTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA) del 11/05/2004 Trascrizione n. 18216 -2/2004 in atti dal 24/05/2004 Repertorio n. : 25064 Rogante: TASSINARI FEDERICO Sede: IMOLA Registrazione: Sede: DECRETO DI ASSEGNAZIONE IMMOBILI | 80077890376* | (1) Proprieta' per 1/1 |

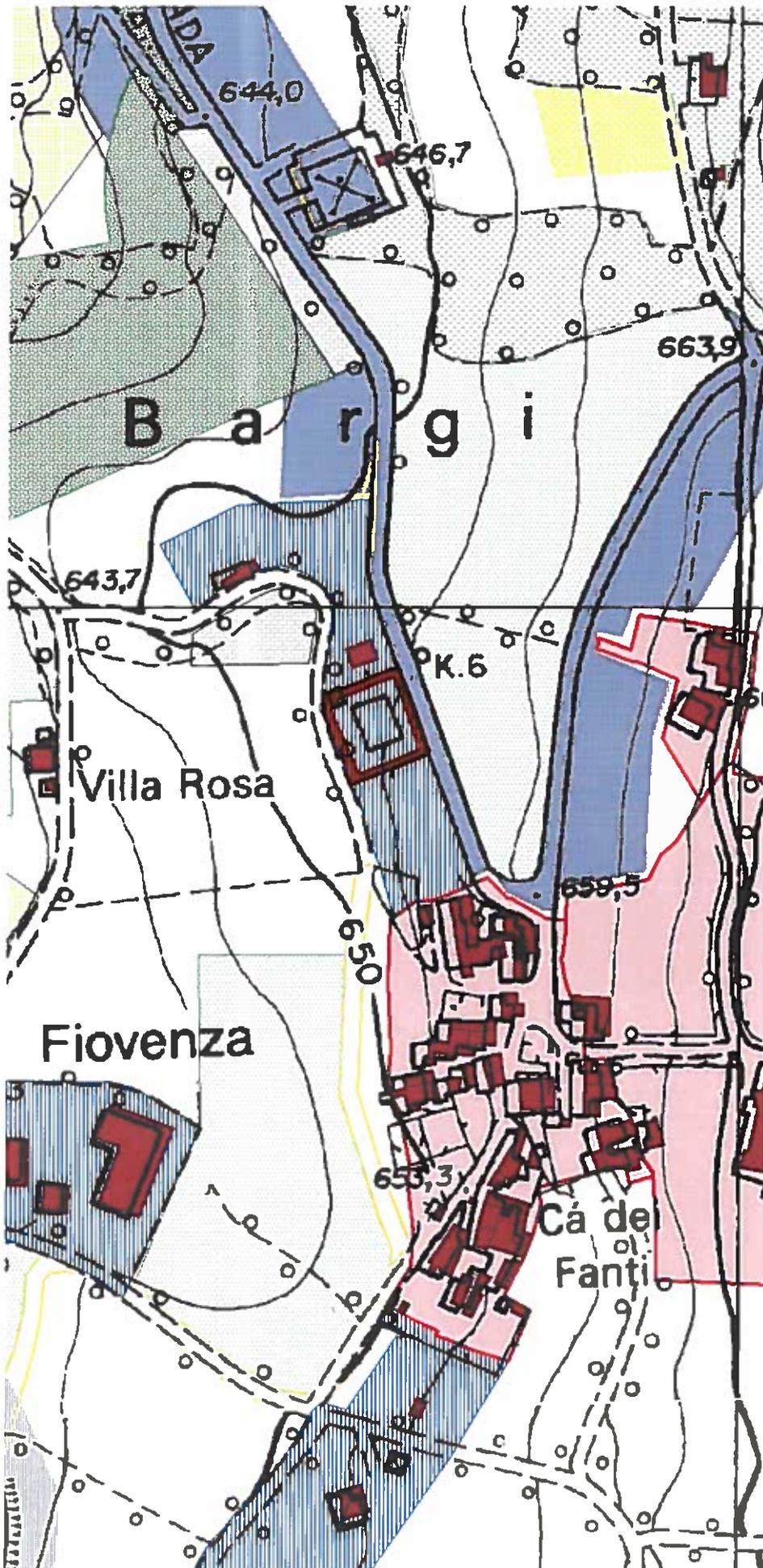
Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Immobile n. 4

**Terreno
con soprastante edificio
ex scuola di Bargi**

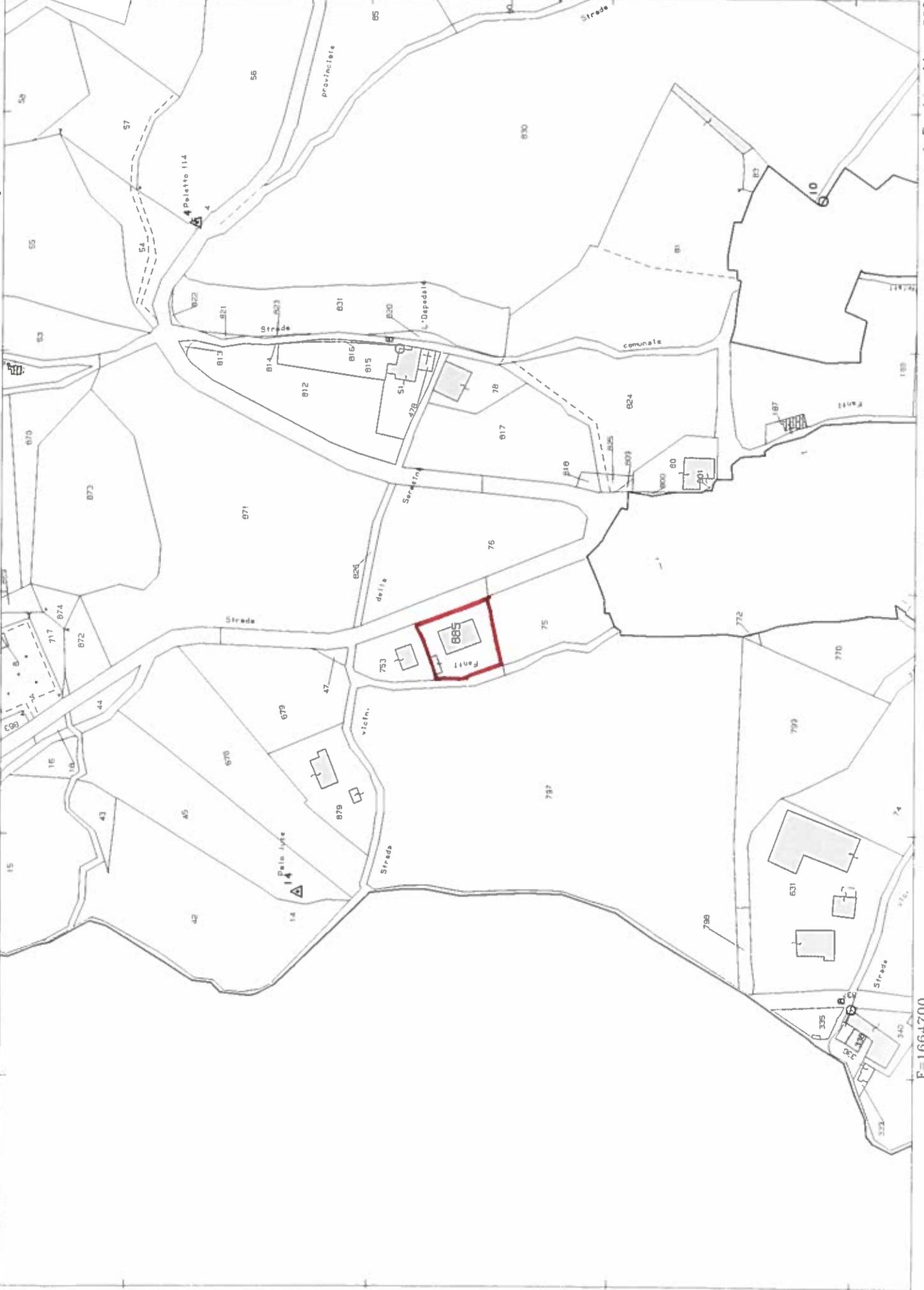
2°VG_Approvata_Zone



- Confine comunale.shp
- Sviluppi 2000.shp
- Edifici catastali 2009.shp
- Zone a edifici.shp
- S1 Edificio di alto valore storico-tipologico
- S2 Edificio di Interesse storico-tipologico
- S3 Edificio di residuo interesse storico-tipologico
- Edificio di impianto storico, modificato
- Zone a aree.shp
- Zona A 1860
- Zona A 1930
- Zone b.shp
- Saturata
- Edificabile
- Zone b1 b2.shp
- B1
- B2
- Variantipianovalorizzazione2009.shp
- B - Edificata
- C - Residenziale
- Zone c (var febb 2005).shp
- Zone c1 peep (var febb 2005).shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zone c1 peep.shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zone c2.shp
- Zone d1 d2.shp
- D1
- D2
- Zone d3 d4 d5.shp
- D3
- D4
- D5
- Aree boscate.shp
- Zone e.shp
- Zone agricole normali
- Zone a tutela boschiva
- Edifici o complessi di interesse storico-culturale
- Edifici non agricoli
- Zone f.shp
- F1 - Attrezzature pubbliche
- F2 - Zone cimiteriali
- F6 - Zone tecnologiche
- F7 - Viabilità'
- F8 - Attrezzature assistenziali
- Zone g.shp
- G1 Sosta e Parcheggio
- G2 Attrezzature scolastiche
- G4 Attrezzature religiose
- G5 Verde pubb. e Sport
- Verde privato.shp
- Rispetto stradale.shp
- 20 m
- 30 m

1:2000







Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 30/06/2015 - Ora: 10.06.57 Fine
Visura n.: T53192 Pag: 1

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Unità immobiliare | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 1 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|--------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 1 | | | B/5 | U | 193 m ² | Euro 97,68 | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo FRAZIONE BARGICA FANTI n. 60/A piano: T; | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | | DIRITTI E ONERI REALI | |
|--|---|--|----------------|--|------------------------|--|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | | 00703421206* | | (1) Proprieta' per 1/1 | |
| DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 11884.1/2015 in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 7 Rogante: MARIN JACOPO Sede: MOLINELLA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

Data: 30/06/2015 - Ora: 10.08.54 Finc
Visura n.: T54336 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Unità immobiliare | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 2 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|--------------------|--|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Zona Micro | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 2 | | | C/3 | 1 | 46 m ² | Euro 59,39 | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo | FRAZIONE BARGI CA' FANTI n. 60 piano: T; | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | DATI DERIVANTI DA | |
|----|--|--|-------------------|------------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
| | ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 11884-1/2015 in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 7 Rogante: MARIN JACOPO Sede: MOLINELLA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA | | 00703421206* | (1) Proprieta' per 1/1 |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

Data: 30/06/2015 - Ora: 10.09.56 Finc
Visura n.: T54875 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Unità immobiliare | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 3 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 3 | | | A/4 | 3 | 5 vani | Euro 201,42 | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo FRAZIONE BARGICA FANTI n. 60/B piano: 1; | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|--|---|--|----------------|------------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | | 00703421206* | (1) Proprieta' per 1/1 |
| DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 11884.1/2015 in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 7 Rogante: MARIN JACOPO Sede: MOLINELLA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.20.26 Fine
Visura n.: T97980 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Unità immobiliare | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 4 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 4 | | | A/4 | 3 | 2,5 vani | Euro 100,71 | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo | | | | | | | | | | | |
| FRAZIONE BARGICCA' FANTI n. 60/B piano: 1; | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | | | | | | | | | | |
| classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|--|---|--|----------------|------------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | | 00703421206* | (1) Proprieta' per I/1 |
| DATI DERIVANTI DA | | | | |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 11884.1/2015 in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 7 Rogante: MARIN JACOPO Sade: MOLINELLA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.21.30 Fine
Visura n.: T98650 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Unità immobiliare | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 5 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|---|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|---------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | 69 | 885 | 5 | | | | C/6 | 1 | 23 m ² | Euro 60,58 | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 34 l. 1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | | | | | | | | | | |
| FRAZIONE BARGICA' FANTI n. 60 piano: T; classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|--|---|--|----------------|-----------------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | | 00703421206* | (1) Proprieta per 1/1 |
| DATI DERIVANTI DA | | | | |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/04/2015 Nota presentata con Modello Unico n. 11884.1/2015 in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 7 Rogante: MARIN JACOPO Sede: MOLINELLA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.22.33 Fine
Visura n.: T99408 Pag: 1

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

| | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Bene comune non censibile | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 6 | |

Bene comune non censibile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|---|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|---------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 6 | | | | | | | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.11/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo FRAZIONE BARGICA FANTI n. 60/A piano: T-1; | | | | | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.23.45 Fine
Visura n.: T100329 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

| | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Bene comune non censibile | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 7 | |

Bene comune non censibile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|------------------|---|--------|------------|-----|---------------------|---------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 7 | | | | | | | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo | FRAZIONE BARGICA' FANTI n. 60/A piano: T; | | | | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.24.39 Fine
Visura n.: T100908 Pag: 1

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di BOLOGNA | |
| Bene comune non censibile | Foglio: 69 Particella: 885 Sub.: 8 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|---|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|-------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Rendita |
| 1 | | 69 | 885 | 8 | | | | | | | COSTITUZIONE del 10/04/2015 n. 341.1/2015 in atti dal 10/04/2015 (protocollo n. BO0083393) COSTITUZIONE |
| Indirizzo FRAZIONE BARGICA FANTI n. 60/A piano: T; | | | | | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 30/06/2015 - Ora: 11.26.06 Fine
Visura n.: T101822 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 30/06/2015

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | | |
| Catasto Terreni | Provincia di BOLOGNA | | |
| | Foglio: 69 Particella: 885 | | |

Area di enti urbani e promiscui

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|--|-------|-------------------|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m ²) ha are ca | Deduz | |
| 1 | 69 | 885 | | - | ENTE URBANO | 08 30 | | Agrario |
| Notifica | | | | | | Partita | 1 | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

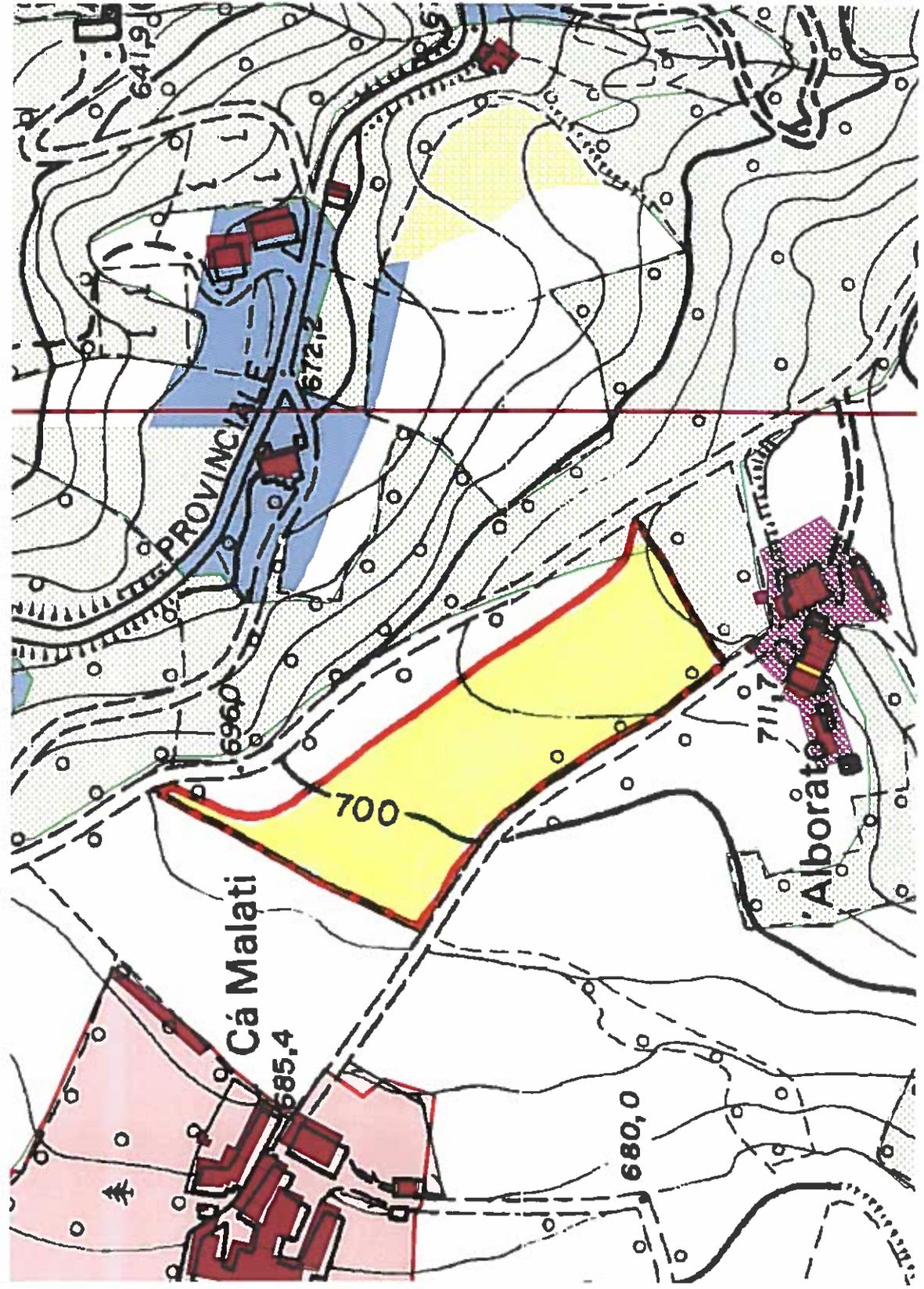
Tipo mappale del 08/04/2015 n. 82307.1/2015 in atti dal
08/04/2015 (protocollo n. BO0082307) presentato il
08/04/2015 PER NUOVA COSTRUZIONE

Immobile n. 5

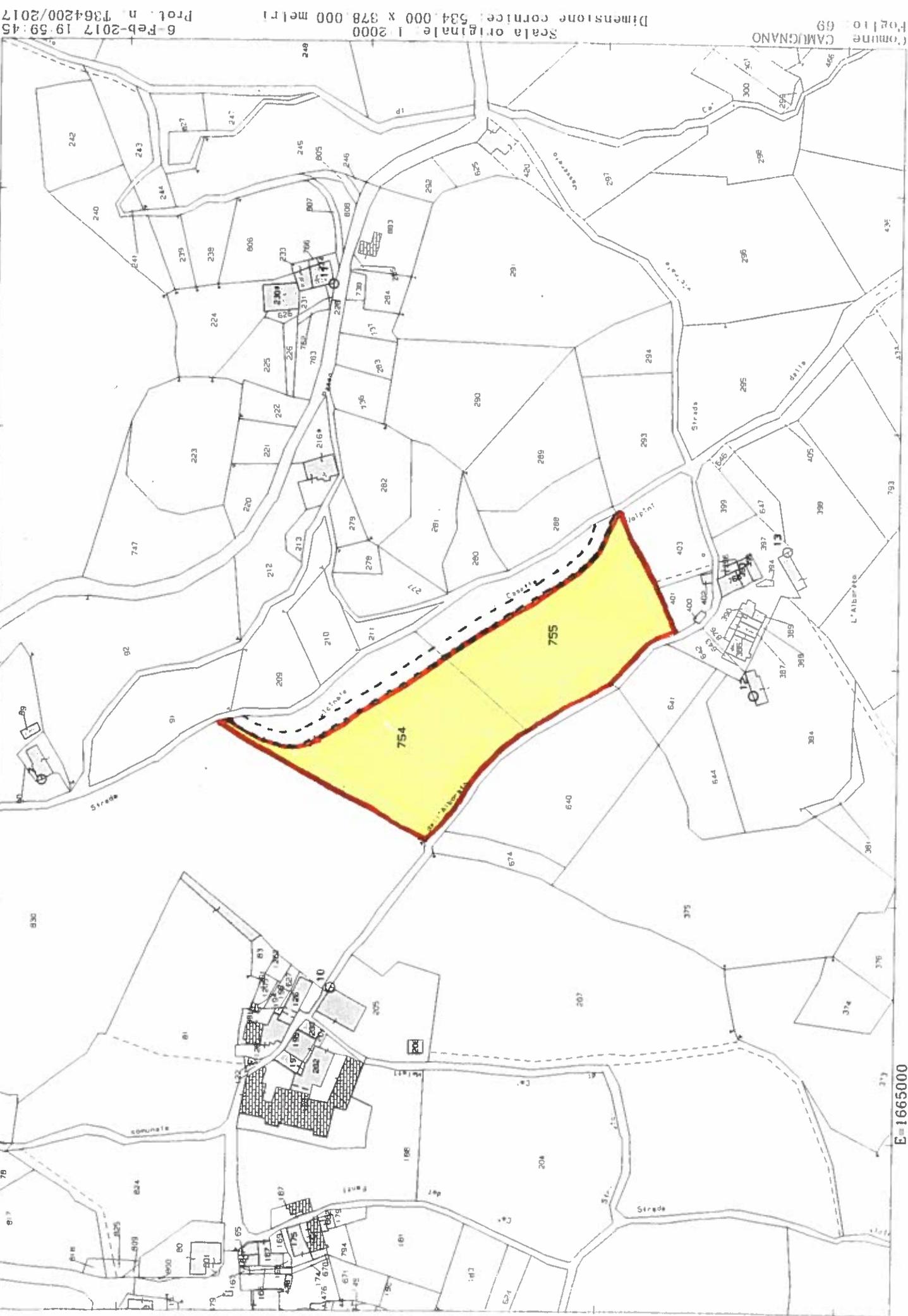
**Terreno
in frazione Bargi
località
Cà Melati-Alborato**

2°VG_Approvata_Zone

- Confine comunale.shp
- Sviluppo 2000.shp
- Edifici catastali 2009.shp
- Zone a edifici.shp
- S1 Edificio di alto valore storico-tipologico
- S2 Edificio di interesse storico-tipologico
- S3 Edificio di residuo interesse storico-tipologico
- Edificio di impianto storico, modificato
- Zona a aree.shp
- Zona A 1860
- Zona A 1930
- Zona b.shp
- Saturata
- Edificabile
- Zona b1 b2.shp
- B1
- B2
- Variantipianovalorizzazione2009.shp
- B - Edificata
- C - Residenziale
- Zona c.shp
- Zona c1 peep (var febb 2005).shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zona c1 peep.shp
- C1
- PEEP
- C1 (ex C)
- Zona c2.shp
- Zona d1 d2.shp
- D1
- D2
- Zona d3 d4 d5.shp
- D3
- D4
- D5
- Aree boscate.shp
- Zona e.shp
- Zone agricole normali
- Zona a tutela boschiva
- Edifici o complessi di interesse storico-culturale
- Edifici non agricoli
- Zona f.shp
- F1 - Attrezzature pubbliche
- F2 - Zone cimiteriali
- F6 - Zone tecnologiche
- F7 - Viabilità'
- F8 - Attrezzature assistenziali
- Zona g.shp
- G1 Sosta e Parcheggio
- G2 Attrezzature scolastiche
- G4 Attrezzature religiose
- G5 Verde pubb. e Sport
- Verde privato.shp
- Rispetto stradale.shp
- 20 m
- 30 m



1:2000



Comune CAMIGNANO
Foglio: 69
Scala originale 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri

6-Feb-2017 19:59:45
Prot. n. 1364200/2017



Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 06/02/2017 - Ora: 20.08.44 Fine
Visura n.: T365177 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/02/2017

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di CAMUGNANO (Codice: B572) | | |
| | Provincia di BOLOGNA | | |
| Catasto Terreni | Foglio: 69 Particella: 754 | | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | | | | | | | |
|-------------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|--|-------|---|------------|---------|--|-----------|------------|--|-----------|-----------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m ²) ha are ca | Deduz | | Reddito | | | | | | | | |
| 1 | 69 | 754 | | - | SEMINATIVO 2 | 53 20 | | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">Dominicale</td> <td style="width: 33%;">Agrario</td> <td style="width: 34%;"></td> </tr> <tr> <td>Euro 6,87</td> <td>Euro 19,23</td> <td></td> </tr> <tr> <td>L. 13.300</td> <td>L. 37.240</td> <td></td> </tr> </table> | Dominicale | Agrario | | Euro 6,87 | Euro 19,23 | | L. 13.300 | L. 37.240 | |
| Dominicale | Agrario | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Euro 6,87 | Euro 19,23 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| L. 13.300 | L. 37.240 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Notifica | | | | Partita | | | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE |
|--|---|----------------|
| 1 | COMUNE DI CAMUGNANO con sede in CAMUGNANO | 80077890376* |
| DATI DERIVANTI DA | | |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/04/2010 Trascrizione in atti dal 10/05/2010 Repertorio n.: 251 Rogante: CIGNA GIORGIO Sede: CAMUGNANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 13151.1/2010) | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Elenco degli immobili oggetto di valorizzazione 2016-2018

| N. Ord. | Descrizione dell'immobile | Foglio | Mapp. | Sub. | Cat. | CL | Cons. | Sup. (m.q.) | Rendita | Destinazione Urbanistica vigente (non soggetta a varianti) | | |
|---------|-------------------------------------|--------|---------------------------------|------------|------|----|--------------------|-------------|---------|--|-----------------------|--|
| 1 | Palazzo Comelli (Infopoint) | 69 | 129 | 11 | B/4 | U | 293 m ³ | 155 | 148,30 | S1 - Edificio di alto valore storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Infopoint Ecomuseo e Archivio Storico Famiglia Comelli |
| 2 | Palazzo Comelli (Casa del Custode) | 69 | 129 | 12 | A/3 | 2 | 4,5 vani | 116 | 255,65 | S1 - Edificio di alto valore storico-tipologico | Abitazione | Abitazione da affittare ad un custode |
| 3 | Palazzo Comelli (ex stalla piccola) | 69 | 197 | 1 | B/4 | U | 298 m ³ | 60 | 150,83 | S2 - Edificio di interesse storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Centro per la formazione ed informazione sul territorio |
| 4 | Palazzo Comelli (ex stalla) | 69 | 129 | 15 | B/4 | U | 213 m ³ | 86 | 107,81 | S2 - Edificio di interesse storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Centro per la illustrazione e valorizzazione dei procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali |
| 5 | Palazzo Comelli (ex fienile) | 69 | 129 | 16 | B/4 | U | 346 m ³ | 135 | 175,12 | S2 - Edificio di interesse storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Centro di illustrazione del territorio lungo i percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico |
| 6 | Torretta di Bargi | 67 | 408 | | B/4 | U | 95 m ³ | 66 | 48,08 | S1 - Edificio di alto valore storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Museo della Terra e del Sole |
| 7 | Oratorio Santa Maria in Porcole | 69 | 478 | | B/7 | U | 129 m ³ | | 65,29 | S1 - Edificio di alto valore storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Oratorio |
| 8 | Mulino Cati (ex Mulino) | 6 | 5 | 6 (13-217) | E/9 | | | | 612,00 | S3 - Edificio di residuo interesse storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Area museale ex Mulino |
| 9 | Mulino Cati (ex Portico-Abitazione) | 6 | 5 | 7 | E/9 | | | | 496,00 | S3 - Edificio di residuo interesse storico-tipologico | Ecomuseo Camugnanesse | Locali per la conoscenza e la degustazione dei prodotti tipici locali |
| 10 | Mulino Cati (Area pertinenziale) | 6 | 529-23-24-25-29-527-534-537-541 | | | | | 7.986 | | G5 - Zone per verde pubblico e per lo sport | Ecomuseo Camugnanesse | Parco Fluviale e Giardino Didattico |

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta utile, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SIG. DEL MORO ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA PASQUINI PAOLA

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

Dott.ssa Pasquini Paola

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28/12/2017

per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 29/12/2017

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/12/2017 al 13/01/2018 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 14/12/2017

Delibera n. 56 del 28/12/2017

APPROVAZIONE PIANO DELLA VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE PREVISIONE 2018 ART. 58 CO. 1 D.L. 112/2008

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI EROS

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MASINARA KATIA

DELIBERAZIONE G.C. N. 82



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

C O P I A

Oggetto: **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2018/2020**

Addì **DICIANNOVE OTTOBRE DUEMILADICIASSETTE**, alle ore **09:30** nella Residenza Municipale, sita in Camugnano (BO), Piazza J.F. Kennedy n.1, sita in Camugnano (BO), Piazza J.F. Kennedy n. 1 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme legislative e regolamentari si è riunita la Giunta comunale con l'intervento e la partecipazione dei suoi componenti come di seguito distinti in presenti ed assenti:

| Componenti | Funzioni | |
|----------------------------|------------------|-----------------|
| 1) DEL MORO ALFREDO | Sindaco | Presente |
| 2) CAVICCHI CARLA | Assessore | Presente |
| 3) BARBI GRAZIANO | Assessore | Presente |

Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott. Mita Massimiliano.

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **SIG. DEL MORO ALFREDO - SINDACO**, assume la Presidenza dell'adunanza e dichiarata aperta la sessione, invita gli assessori intervenuti a deliberare sull'oggetto di seguito esposto, sulla scorta della corrispondente proposta deliberativa articolata dell'Ufficio Comunale settorialmente competente.

OGGETTO: revisione dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale – anni 2018-2019-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale, di procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come personale in servizio, è indicata nell'allegato 1) (colonna posti coperti) e che, in tale ambito, non si rilevano situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con proprio atto n. 23 del 23/3/2017, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Vista la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2018-2020;

Considerato che nell'anno 2017 si sono verificate n. 1 cessazioni di personale dipendente cat. C1 pos. Ec. C2 oltre a n. 2 cessazioni che si prevede interverranno nel 2018 (cat. C1 pos. Ec. C4 e cat. B3 pos. Ec. B7) e n. 2 nel 2019 (cat. C1 pos. Ec. C5 e cat. D1 pos. Ec. D5);

Considerato che ad oggi il rapporto personale/popolazione risulta essere pari 1/116 (abitanti al 31/12/2016 n. 1849 / dipendenti in servizio alla stessa data n. 16), superiore a quello previsto dal D.M. 10 aprile 2017;

Vista la relazione del Responsabile dei servizi finanziari, dalla quale si desume che i margini assunzionali riferiti agli anni 2018-2020 ammontano complessivamente a € 130.699,00 per il 2018, 207.438,60 per il 2019 262.909,00 per il 2020 e che la spesa del personale in servizio è pari a € 636.525,73 (2018);

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2018 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2015-2016-2017, pari ad € 11.504,91.

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2018-2019-2020, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento: n. 1 cat. C1 e n. 1 cat. D1 che comportano una spesa complessiva pari ad € 61.457;

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio", come previsto dalla Legge di Stabilità 2016);

Verificato inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Visto l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale;

Richiamato l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/04/1999, il quale prevede che nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/1993 (ora D.Lgs. n. 165/2001), gli Enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività per le finalità ivi previste e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 17 del 26/03/2015;

Dato atto che ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, sulla presente deliberazione è stato richiesto il prescritto parere al Revisore dei Conti;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento ne sarà data la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri previsti in base all'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente atto;

Con votazione palese, espressa all'unanimità nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 2) di confermare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1), l'allegata dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, in premessa esplicitati come segue:
 - l'assunzione a tempo indeterminato delle figure come indicato nell'all. 2) secondo le seguenti modalità:
 - mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001;
 - concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

- 4) di dare atto che per esigenze straordinarie e temporanee dell'ufficio tecnico comunale e dell'ufficio contabilità/tributi per gli anni 2018 e 2019 si provvederà ad assumere il personale necessario nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di lavoro flessibile ;
- 5) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;
- 6) di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale.
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con successiva ed unanime votazione ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL – D. LGS. N. 267/2000.

ALLEGATO 1_ DOTAZIONE ORGANICA AL 30/09/2017

COMUNE DI CAMUGNANO
(Città Metropolitana di Bologna)

SERVIZIO PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 30/09/2017

| Cat. | Posti previsti | | Posti coperti | | Posti vacanti | | Totale |
|---------------|----------------|----|---------------|----|---------------|----|--------|
| | FT | PT | FT | PT | FT | PT | |
| D | 3 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| C | 10 | 0 | 8 | 0 | 2 | 0 | 10 |
| B3 | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| B | 5 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 5 |
| TOTALE | 21 | 0 | 16 | 0 | 5 | 0 | 21 |

Allegato 2) alla deliberazione G.C. n. 82 in data 19/10/2017

PIANO OCCUPAZIONALE 2018-2020**ANNO 2018**

| cat. | Profilo professionale vacante | Servizio | PT/FT | Modalità di reclutamento | | | | | | Tempi di attivazione procedura |
|------|-------------------------------|----------|-------|--------------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|---------|--|--------------------------------|
| | | | | Concorso pubblico | Selezione Centro impiego | Legge n. 68/1999 | Progressione di carriera | Stabil. | | |
| | NESSUNA ASSUNZIONE A T.I. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNO 2019

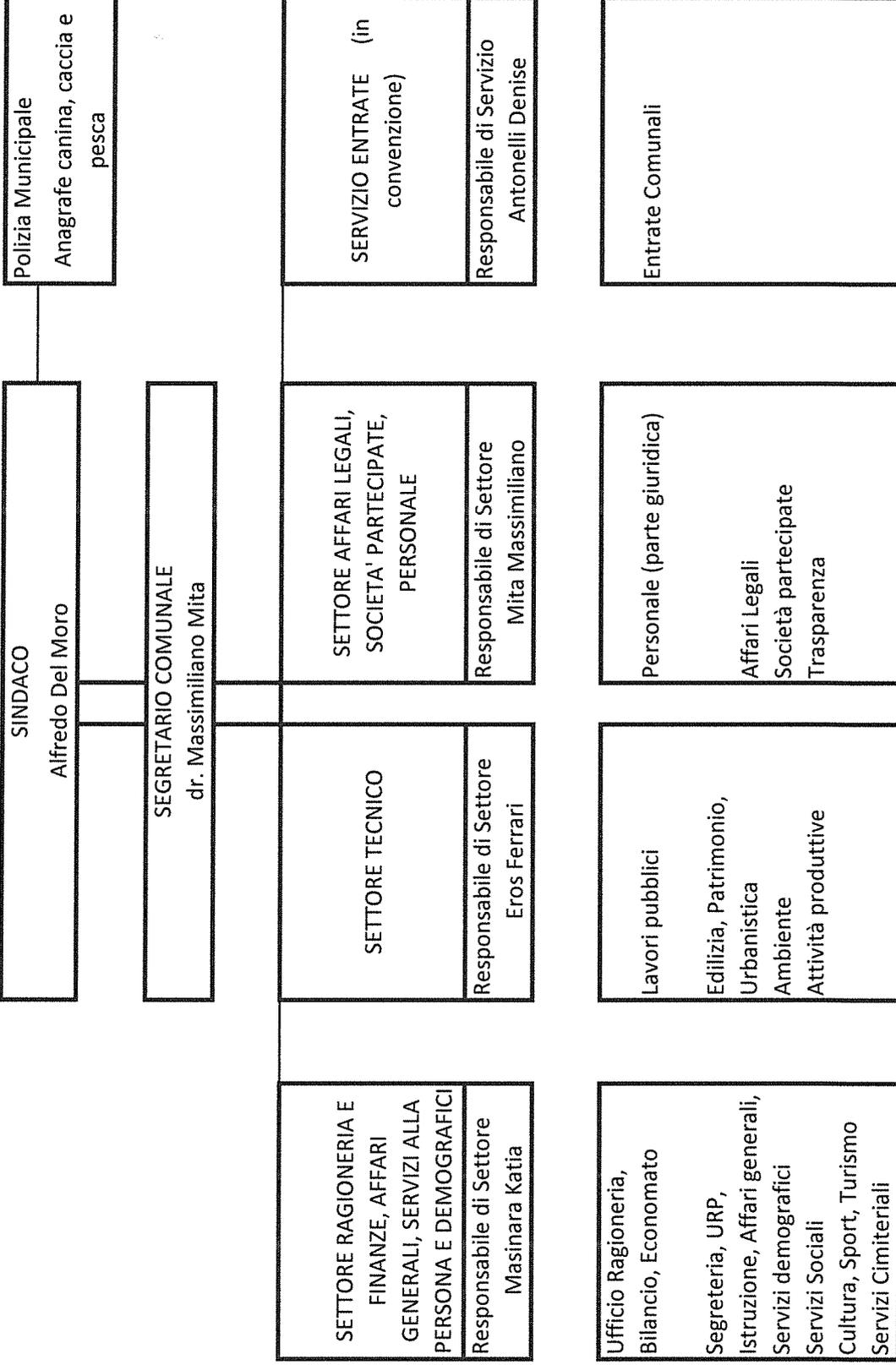
| cat. | Profilo professionale vacante | Servizio | PT/FT | Modalità di reclutamento | | | | | | Tempi di attivazione procedura |
|------|-------------------------------|----------|-------|--------------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|---------|-------|--------------------------------|
| | | | | Concorso pubblico | Selezione Centro impiego | Legge n. 68/1999 | Progressione di carriera | Stabil. | | |
| | NESSUNA ASSUNZIONE A T. I. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNO 2020

| cat. | Profilo professionale vacante | Servizio | PT/FT | Modalità di reclutamento | | | | | | Tempi di attivazione procedura |
|------|-------------------------------|--------------------|-------|--------------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|---------|----------|--------------------------------|
| | | | | Concorso pubblico | Selezione Centro impiego | Legge n. 68/1999 | Progressione di carriera | Stabil. | Mobilità | |
| D | Istruttore Direttivo Tecnico | Tecnico | FT | X | | | | | X | 01/01/2020 |
| C | Istruttore amministrativo | Contabilità Affari | FT | X | | | | | X | 01/01/2020 |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|----------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | Generali | | | | | | | | |
|--|--|----------|--|--|--|--|--|--|--|--|

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI CAMUGNANO



Di quanto sopra è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SIG. DEL MORO ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MITA MASSIMILIANO

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Dalla residenza municipale, li _____

Dott. Mita Massimiliano

REGISTRAZIONE D'IMPEGNO

Registrato l'impegno n. _____ sul cap. _____

IL RAGIONIERE CAPO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA E ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

è stata comunicata con lettera n. 6.635 in data 06/12/2017 ai signori Capigruppo Consiliari così come previsto dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale,
Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale gli atti d'ufficio che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 19/10/2017

per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 06/12/2017

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA E ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

Su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/12/2017 al 21/12/2017 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 19/10/2017

Delibera n. 82 del 19/10/2017

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2018/2020

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 19/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MASINARA KATIA

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 19/10/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to ANTONELLI DENISE

DELIBERAZIONE N. 58



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI ART. 21 D.LGS. 50/2016**

Addì **VENTOTTO DICEMBRE DUEMILADICIASSETTE**, dalle ore **18:00** a seguire, in Camugnano (BO) in Piazza Kennedy nella Sala delle adunanze Consiliari al primo piano del Palazzo Comunale, convocato con appositi avvisi e previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è riunito il Consiglio Comunale di Camugnano con l'intervento dei suoi componenti che previo appello nominale, risultano come di seguito distinti per presenti ed assenti:

| | Componenti | Funzioni | Presenti/Assenti |
|----|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| 1) | DEL MORO ALFREDO | Sindaco | Presente |
| 2) | CAVICCHI CARLA | Assessore | Presente |
| 3) | MAESTRINI BRUNO | Consigliere | Presente |
| 4) | BENI FABRIZIO | Consigliere | Presente |
| 5) | CAPPI SIMONE | Consigliere | Presente |
| 6) | LAZZARI ERMANO | Consigliere | Assente |
| 7) | BERTACCI MILENA | Consigliere | Presente |

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **SIG. DEL MORO ALFREDO - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la sessione, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

, , ,
quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.
Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa Pasquini Paola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.lgs 18/08/2000 n. 267 il quale prevede che il consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, approva, fra gli atti fondamentali del comune, il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTO l'art. 21 del d.Lgs 18.04.2016, n. 50 il quale dispone che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 che, nelle more dell'emanazione del nuovo decreto attuativo di cui all'art. 21 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, definisce gli "schemi tipo", le modalità di redazione ed approvazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica della citata programmazione su specifici siti internet predisposti dalla regione;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 74 del 21 settembre 2017, esecutiva, con la quale sono stati adottati lo schema del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2018, predisposti dall'ufficio tecnico comunale, mediante la compilazione delle schede previste con l'uso dell'apposito programma informatico secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale;

PRESO ATTO che il suddetto programma è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'ente per almeno 60 giorni, dal 27 ottobre 2017 al 26 dicembre 2017;

UDITO l'intervento del Presidente per illustrare in generale il programma pluriennale delle opere/lavori pubblici previsto nel periodo 2018-2020 ed in particolare per soffermarsi sull'elenco annuale dell'anno 2018.

RICHIAMATI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un crono programma contenente i tempi di attuazione;

ATTESO quindi che:

- il nuovo bilancio di previsione deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Piano triennale delle OO.PP. ed il relativo schema approvato con il DM 24/10/2014, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione in cui le stesse prendono l'avvio, senza alcun riguardo per i tempi di realizzazione;
- in ossequio al principio di coerenza interna dei documenti che compongono il sistema di bilancio, si rende necessario integrare lo schema di piano triennale delle OO.PP. con un cronoprogramma che metta in evidenza gli esercizi in cui le obbligazioni verranno a scadenza, funzionale alla predisposizione del bilancio di previsione;

VISTE le schede del Programma Triennale 2018-2020 e dell'Elenco annuale 2018, predisposte dal

Responsabile dell'Ufficio Tecnico sulla base dello schema adottato con deliberazione di G.C. n. 74 del 21 settembre 2017, schede che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera "A";

VISTA la scheda del Cronoprogramma Triennale 2018-2020 degli investimenti / pagamenti, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico sulla base dei Programmi Triennali 2015/2017 – 2016/2018 - 2017/2019 – 2018-2020 e dell'Elenco annuale 2018, scheda che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "B";

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, rilasciato ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 19 del 19/12/2017);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. Ministero delle Infrastrutture 24 ottobre 2014;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri previsti in base all'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente atto;

Con votazione palese ed unanime come di seguito espressa nei modi di legge;

| | |
|------------|----------------|
| Componenti | assegnati n. 7 |
| Presenti | n. 6 |
| Assenti | n. 1 (LAZZARI) |
| Votanti | n. 6 |
| Astenuti | n. ___ |
| Favorevoli | n. 6 |
| Contrari | n. ___ |

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50, dell'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del D.M. 24 ottobre 2014, il programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso (elenco annuale 2018), secondo le schede allegate al presente atto (Allegato "A") per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la scheda del Cronoprogramma Triennale 2017-2019 degli investimenti / pagamenti, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico sulla base dei Programmi Triennali 2015/2017 – 2016/2018 - 2017/2019 – 2018-2020 e dell'Elenco annuale 2018, scheda che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di prendere atto che avverso la proposta del Programma triennale dei lavori pubblici triennio 2018/2020, adottato con deliberazione di G.C. n. 74 del 21 settembre 2017, non sono state presentate osservazioni;
- 4) di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 21 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50, il programma dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020 e l'elenco annuale per l'anno 2018, nell'apposito sito internet della Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici della Regione Emilia Romagna;
- 5) di disporre che il competente Responsabile di Settore provveda all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- 6) di dare atto che il totale degli investimenti del programma triennale ammonta ad Euro 1.242.280,00=;

7) di dichiarare, con votazione palese ed unanime come di seguito espressa nei modi di legge

Componenti assegnati n. 7

Presenti n. 6

Assenti n. 1 (LAZZARI)

Votanti n. 6

Astenuti n. ___

Favorevoli n. 6

Contrari n. ___

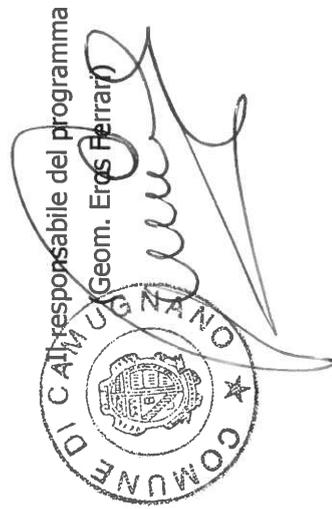
il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° del D.lgs n. 267/2000.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale |
|---|--|---|---|---------------------|
| | Disponibilità Finanziaria Primo anno | Disponibilità Finanziaria Secondo anno | Disponibilità Finanziaria Terzo anno | |
| Entrate aventi destinazione vincolata per legge | 1.000.000,00 | | | 1.000.000,00 |
| Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | | |
| Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati | | | | |
| Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 | | | | |
| Stanziamanti di bilancio | | | | |
| Altro | 242.280,00 | 0,00 | 0,00 | 242.280,00 |
| Totali | 1.242.280,00 | 0,00 | 0,00 | 1.242.280,00 |

| | |
|--|----------|
| Accantonamento di cui all'ex art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno | 7.500,00 |
| importo (in euro) | |



 COMUNE DI CAMUGNANO
 CAI responsabile del programma
 (Geom. Eras Ferrarini)

Scheda 2

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| N. progr. (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | CODICE ISTAT (3) | | Codice NUTS (3) | Tipologia(4) | Categoria (4) | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | Priorità (5) | STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA | | | | Cessione Immobili | | Apporto di capitale privato | |
|---------------|----------------------|------------------|---------|-----------------|--------------|---------------|--|--------------|-------------------------------|--------------|------------|--------------|-------------------|---------|-----------------------------|--|
| | | Reg. Prov. Com. | | | | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Totale | S/N (6) | Importo | Tipologia (7) | |
| 1 | | 08 | 037 010 | | 03 | A06 90 | Riqualificazione del centro del capoluogo di Camugnano | 1 | 242.280,00 | 0,00 | 0,00 | 242.280,00 | N | 0,00 | 0,00 | |
| 2 | | 08 | 037 010 | | 03 | A05 37 | La Rocchetta Mattei e l'Ecomuseo Camugnanesi : Palazzo Comelli, restauro ai fini turistico ricettivi di porzione del complesso | 1 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | N | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE | | | | | | | | | 1.242.280,00 | 0,00 | 0,00 | 1.242.280,00 | | | 0,00 | |

Il responsabile del programma



(Geom. Eros Ferrari)

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi ex art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

Scheda 3

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

ELENCO ANNUALE

| Cod. Int. Amm.ne (1) | CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2) | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | CPV | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | Importo annualità | Importo totale intervento | FINALITA' (3) | Conformità | | Priorità (4) | STATO PROGETTAZIONE approvata (5) | Stima tempi di esecuzione | | |
|----------------------|---------------------------------|-----|---|-----|-------------------------------|------|-------------------|---------------------------|---------------|------------|-----------|--------------|-----------------------------------|---------------------------|-----------------------|--|
| | | | | | Cognome | Nome | | | | Urb (S/N) | Amb (S/N) | | | TRIM/ANNO INIZIO LAVORI | TRIM/ANNO FINE LAVORI | |
| | | | Riqualificazione del centro del capoluogo di Camugnano | | | | 242.280,00 | 242.280,00 | URB | S | S | 1 | SF | 2/2018 | 4/2018 | |
| | | | La Rocchetta Mattei e l'Ecomu-seo Camugnanese : Palazzo Comelli, restauro ai fini turistico ricettivi di porzione del complesso | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | URB | S | S | 1 | SF | 2/2018 | 4/2018 | |
| | | | | | | | | TOTALE | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 1.242.280,00 | 1.242.280,00 | | | | | | | |



Responsabile del programma
(Geom. Eros Ferrarini)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi ex art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Scheda 4

**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO**

Ex art. 271, d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

| Cod. Int. Amm.ne | Tipologia (1) | | CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2) | DESCRIZIONE INTERVENTO | CPV | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | Importo contrattuale presunto | Fonte Risorse finanziarie (3) |
|------------------|---------------|-----------|---------------------------------|------------------------|-----|-------------------------------|------|-------------------------------|-------------------------------|
| | Servizi | Forniture | | | | Cognome | Nome | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | 0,00 | |

Il responsabile del programma
(Geom. Eros Ferrari)




(1) Indicare se Servizi o Forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

| Descrizione investimento | Importo opera | Anno di avvio opera | 1° anno (2018) | | 2° anno (2019) | | 3° anno (2020) | | NOTE |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|--|
| | | | Competenza | Cassa | Competenza | Cassa | Competenza | Cassa | |
| | | | | | | | | | |
| Riqualificazione ed ampliamento del complesso scolastico del Capoluogo - Costruzione scuola materna | 520.000,00 | 2015 | 3.542,78 | 3.542,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Intervento nel triennale 2015/2017 con opere già iniziate nel 2015. Fino al 18/12/2017 effettuati pagamenti per Euro 516.547,22 Entro il 28/02/2018 si prevede di completare i pagamenti per Euro 3.542,78 Intervento nel triennale 2015/2017 con opere iniziate nel 2016. Fino al 18/12/2017 effettuati pagamenti per Euro 792.317,47 Entro il 28/02/2018 si prevede di completare pagamenti per Euro 44.548,20 Intervento previsto nel triennale 2018/2020 con lavori e pagamenti nel 2018 |
| Riqualificazione e ampliamento del plesso scolastico posto in Camugnano Capoluogo - Via Calabria, adeguamento scuola media - elementare - 1° stralcio | 836.865,67 | 2015 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Intervento previsto nel triennale 2018/2020 con lavori e pagamenti nel 2018 |
| Riqualificazione del centro del capoluogo di Camugnano | 242.280,00 | 2018 | 242.280,00 | 242.280,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Intervento previsto nel triennale 2018/2020 con lavori e pagamenti nel 2018 |
| RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO. ADEGUAMENTO MEDIE ED ELEMENTARI - 2° STRALCIO - 1° LOTTO. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA | 150.000,00 | 2017 | 10.175,35 | 10.175,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Intervento nel triennale 2017/2019 con opere iniziate nel 2017. Fino al 18/12/2017 effettuati pagamenti per Euro 139.824,65 Entro il 28/02/2018 si prevede di completare pagamenti per Euro 10.175,35 Intervento previsto nel triennale 2018/2020 con opere da iniziarsi nel 2018. |
| "La Rocchetta Mattei e l'Ecomuseo Camughanese: partecipazione attiva per la riqualificazione sociale, culturale ed economica dell'Alto Appennino Bolognese". PALAZZO COMELLI: RESTAURO AI FINI TURISTICO RICETTIVI DI PORZIONE DEL COMPLESSO | 1.000.000,00 | 2018 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Intervento previsto nel triennale 2018/2020 con opere da iniziarsi nel 2018. |
| TOTALI | 2.749.145,67 | | 1.255.998,13 | 1.255.998,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |



Il Responsabile del Programma
(Geom. Eros Ferrari)

COMUNE DI CAMUGNANO

AREA METROPOLITANA di BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|-----------------|--|
| Verbale n. 19 | OGGETTO: PARERE SULLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017/2019 E L'ELENCO ANNUALE 2017 DELLE OPERE PUBBLICHE |
| Data 19/12/2017 | |

Il sottoscritto William Pietralunga , Revisore Unico del comune di Camugnano, chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: "*PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 E RELATIVO ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2018. ADOZIONE DELLO SCHEMA.*"

Premesso che:

- a) l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- b) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "*PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 E RELATIVO ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2018. ADOZIONE DELLO SCHEMA.*"

PRESO ATTO

che il programma

- indica, per ogni singolo investimento di importo superiore a 100.000 euro:
 - a) dati e informazioni relativi al contesto ambientale di riferimento (localizzazioni, problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, relazioni con piani di assetto territoriale);
 - b) finalità dell'investimento e grado di soddisfacimento della domanda;
 - c) ordine di priorità, privilegiando valutazioni di pubblica utilità rispetto ad altri elementi;
 - d) analisi di fattibilità, stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
 - e) analisi dei fabbisogni finanziari generati in termini di quantità, qualità e tempistica delle fonti.
 - f) analisi di sostenibilità economica e finanziaria ed ogni elemento utile a valutare i costi ed i benefici connessi con l'investimento.
- tiene conto degli accantonamenti necessari per accordi bonari, lavori urgenti e per l'aggiornamento del programma nei successivi esercizi;
- è integrato con una corrispondente analisi dei fabbisogni finanziari generati in termini di quantità, qualità e tempistica delle fonti;
- è integrato con il crono programma di spesa ai fini della predisposizione del bilancio di previsione secondo il principio della competenza potenziata;

OSSERVATO



Che il piano prevede il completamento delle opere iniziate nel 2015 e nel 2017, oltre ad opere di importo superiore a 100.000,00 euro da iniziare e terminare nel 2018 per euro 1.242.280,00 che pertanto risultano:

- a) la compatibilità degli investimenti con le fonti di finanziamento ed in particolare con l'eventuale previsione di ricorso all'indebitamento;
- b) la compatibilità degli investimenti con i vincoli imposti dai vincoli del pareggio di bilancio e le capacità di bilancio;
- c) sostenibilità economica e finanziaria degli interventi, con particolare riguardo per gli oneri gestionali correnti derivanti dalla realizzazione delle opere;

Tutto ciò premesso e considerato;

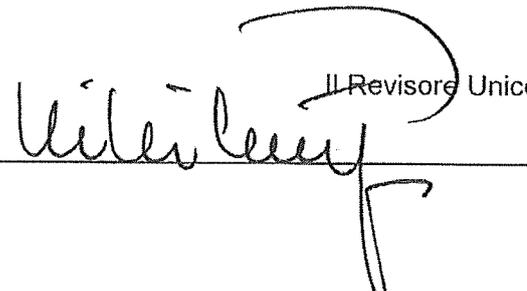
Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Camugnano, li 19/12/2017


Il Revisore Unico

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta utile, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SIG. DEL MORO ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA PASQUINI PAOLA

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

Dott.ssa Pasquini Paola

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28/12/2017

per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 29/12/2017

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/12/2017 al 13/01/2018 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 14/12/2017

Delibera n. 58 del 28/12/2017

**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E ELENCO
ANNUALE LAVORI PUBBLICI ART. 21 D.LGS. 50/2016**

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRARI EROS

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MASINARA KATIA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta utile, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SIG. DEL MORO ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA PASQUINI PAOLA

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

Dott.ssa Pasquini Paola

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28/12/2017

per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 02/01/2018

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 02/01/2018 al 17/01/2018 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 14/12/2017

Delibera n. 59 del 28/12/2017

APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MASINARA KATIA

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 14/12/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MASINARA KATIA